

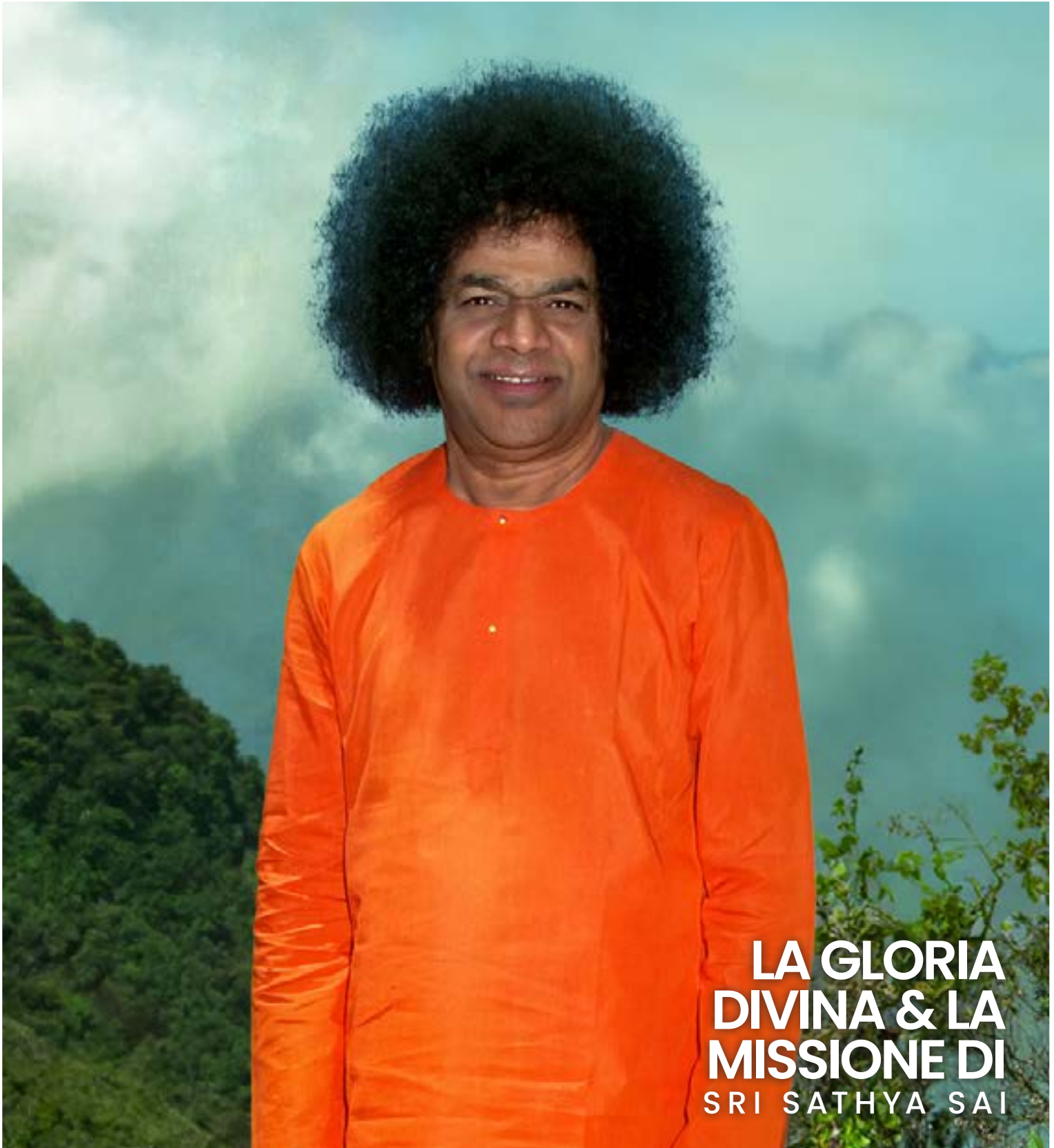
SATHYA SAI

L'ETERNO

COMPAGNO



VOLUME 3, 6ª EDIZIONE
GIUGNO 2024

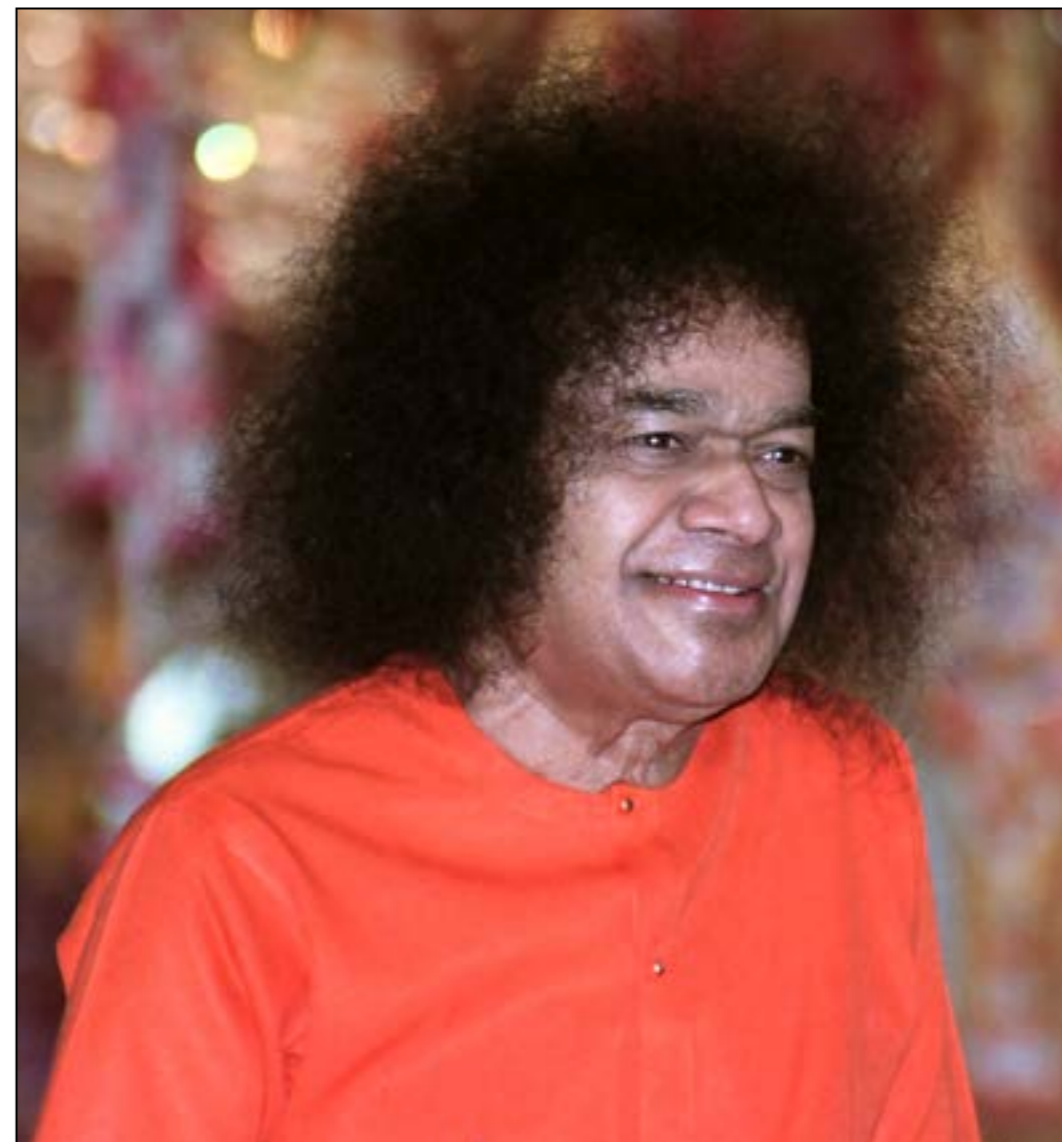


**LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI**

“

Quando la mente dell'uomo non è influenzata dagli alti e bassi della vita, ma è in grado di mantenere l'equanimità in ogni circostanza, allora anche la salute fisica può essere assicurata. Il firmamento mentale deve essere come il cielo, che non reca alcun segno del passaggio di uccelli, aerei o nuvole. Le malattie sono causate più dalla malnutrizione della mente che del corpo. I medici parlano di carenza di vitamine; lo la chiamerò carenza di vitamina D e raccomanderò la ripetizione del Nome di Dio, accompagnata dalla contemplazione della Sua gloria e della Sua grazia. Questa è la vitamina D. Questa è la medicina; la vita e le abitudini regulate sono due terzi della cura, mentre la medicina è solo un terzo.

Sri Sathya Sai Baba
Settembre 1965



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A

BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 3 • 6ª Edizione • Giugno 2024

ISSN 2833-3586 (Online)
ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2024 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Riverside, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Direttore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

INDICE

Volume 3 • 6ª Edizione
Giugno 2024

- 6 Editoriale**
La Vera Ricchezza è la Grazia di Dio
- 14 Discorso Divino**
Sharanagathi (Abbandono),
Sathya Sai Gita – 1, 27 settembre 1960
- 20 Esperienze dei Devoti**
Come Swami Mi ha Trovato Ancora Prima che Andassi da Lui – Enn Kaljo
Il Piacere è un Intervallo Fra Due Dolori - C. Ashalata Ram
- 28 Dalla Penna Divina – Messaggio di Swami**
L'Ego è la Causa Principale di Tutti i Problemi
- 30 Servizio Umanitario**
Un Esempio di Amore e Servizio, Scuola Sathya Sai a Uthiru, Kenya
Amore in Azione – Benin, Brasile, Canada, Fiji, Trinidad & Tobago
- 38 Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai**
Storia della SSSIO - Regno Unito
- 42 La Grandezza di Essere Donna**
La Fede in Evoluzione – dottoressa Sridevi V. Upadhyayula
- 46 Giovani Adulti Sai Ideali**
Seminario Nazionale dei Giovani Adulti nella Repubblica Dominicana
Swami è il Miglior Medico – Karla Casto
La Madre Terra - Mariel Beltran
- 50 Educazione Sathya Sai**
Educazione Spirituale Sai con i contributi di Mishka e Niketh
- 58 Eventi & Siti Web della SSSIO**

L'abbonamento a **Sathya Sai – L'Eterno Compagno** è Gratuito
[Cliccare qui per l'abbonamento](#)

LA Vera RICCHEZZA È LA Grazia DI DIO



Nel maggio del 1973, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba tenne una serie di Discorsi Divini sul *Bhaja Govindam*, i famosi versi composti dal grande maestro Sri Adi Shankaracharya e da alcuni suoi discepoli. Immergersi in profondità nei principi contenuti in questi versi e praticarli è una via sicura per la liberazione. **Ecco perché questa composizione è chiamata anche *Moha Mudgara* (Distruttore dell'illusione).** Ciò è in linea con l'insegnamento di Swami, secondo cui *moha kshaya* (la distruzione dell'illusione) è la via per *Moksha* (Liberazione). Tutte le pratiche spirituali si concentrano sulla liberazione dall'illusione. L'illusione porta a identificarsi erroneamente con il corpo, la mente e l'intelletto, e ci fa dimenticare la nostra vera identità, *Atman*, *Brahman*, o Amore puro. **Questo è anche il messaggio della lettera di Swami riportata in questo numero, in cui Egli scrive che l'ignoranza è la più grande maledizione e l'ego è la causa principale di tutti i problemi.**

Nei numeri precedenti di questa rivista, ci siamo soffermati su vari versetti incentrati sul *satsang* (sacra compagnia) come scala verso la liberazione ([numero di gennaio 2024](#)), sul vedere tutto come Brahman ([numero di febbraio 2024](#)) e sul liberarsi dal ciclo di nascita e morte ([numero di aprile 2024](#)). In questa pubblicazione ci concentriamo su un importante versetto che si riferisce al problema dell'attaccamento alla ricchezza materiale e su come superarlo per ottenere la grazia di Dio. La contemplazione e la pratica profonda di questi insegnamenti riscatteranno la nostra vita e ci daranno la liberazione.

Dharma e Artha Dovrebbero Sempre Andare Insieme

Il *Bhaja Govindam*, da cui è tratto il verso seguente, inizia con il precettore che si rivolge a tutti come *mudha mathi* (persona ignorante) e poi rivela le verità che ci portano a diventare *mukta mathi* (persona liberata).

Le Scritture parlano dei quattro *Purusharta* (obiettivi della vita umana), ossia *Dharma* (retta condotta), *Artha* (ricchezza), *Kama* (desiderio) e *Moksha* (liberazione). Swami dice nel suo 17° Discorso del Corso Estivo del 1973:

“Artha e Kama raggiungeranno il loro giusto significato se consideriamo il Dharma come base primaria e Moksha come nostra destinazione finale. Al giorno d'oggi, dimentichiamo la base e la destinazione e conserviamo solo ciò che sta nel mezzo, e tutta la nostra vita è spesa pensando ad Artha e Kama. Trascurando il fondamento, il Dharma, e la meta, Moksha, ci concentriamo solo su Artha e Kama. In realtà, dovremmo mettere insieme Dharma, Artha, Kama e Moksha. Così facendo, useremo la ricchezza per buoni scopi e desidereremo solo raggiungere Moksha.”

La ricchezza deve essere sempre considerata potenzialmente dannosa. È una verità

అర్థమనర్థం భవయా నిత్యం
నాస్తితాత సుఖాలేషాం సత్యం
పుత్రాదుకామే నత బాహ్యం భవతి
సర్వత్రైషా ఏహి యా శీతం.

*arthamanartham
bhavaya nithyam
nastitatah sukhale-
shah sathyam,
putradapi dhana bhajam bhitih
sarvatraisha vihitha ritih*

నత కేదం కేదం కాక తా నిత్యం
కృదు కాన సుఖాదము సత్యం
కోదుకుకైన న్మ యా-పదు తా? భవతుడు
నడవాలె యెల్లముల కెప్పుడు.

*dhaname keeda-
nu-konara nithyamu
ledu dhana sukha-le-
shamu sathyamu
koduku-kaina bhayapadura?
dhanikudu
nadichedide elladala nepudu*

La ricchezza deve essere sempre considerata potenzialmente dannosa. È una verità inconfutabile che dalla ricchezza non può derivare nemmeno un briciolo di felicità. Una persona ricca, preoccupata di proteggere la propria ricchezza, ha paura del proprio figlio e dei propri parenti. Questa è la natura del mondo.

inconfutabile che dalla ricchezza non può derivare nemmeno un briciolo di felicità. Una persona ricca, preoccupata di proteggere la propria ricchezza, ha paura del proprio figlio e dei propri parenti. Questa è la natura del mondo.

Vivete una Vita Nobile e Praticate le Virtù

Dovremmo acquisire la ricchezza con mezzi giusti e usarla per servire la società. Allo stesso modo, dovremmo desiderare solo la liberazione e tutte le nostre azioni devono scaturire da questa motivazione primaria. Ma le persone sono più interessate ad accumulare ricchezze e hanno desideri illimitati. Ecco perché Swami ha introdotto il concetto di 'tetto ai desideri'. Risorse come il tempo, il denaro, l'energia e il cibo, risparmiate grazie a questa pratica, possono essere utilizzate per servire la società.

Swami riporta la nostra attenzione dicendo: **"Il denaro causa molti errori se non viene**

usato correttamente" e "Il denaro va e viene, mentre la moralità viene e cresce." In molte parti del mondo noi vediamo molti miliardari che vanno in bancarotta.

La vera ricchezza permanente si ottiene vivendo una vita nobile e praticando le virtù. Queste persone saranno apprezzate e ricordate per sempre dall'umanità.

Un grande esempio è il Signore Buddha, che rinunciò alle comodità materiali, al palazzo e al regno alla ricerca della verità. Voleva trovare la fonte della sofferenza umana e la via per la sua cessazione. Alla fine trovò la risposta e raggiunse il Nirvana (Illuminazione). **Non solo raggiunse l'illuminazione, ma divenne anche la fonte di illuminazione per milioni di persone in tutto il mondo nel corso dei millenni.** Molti re sono andati e venuti. Nessuno li ricorda, mentre il Signore Buddha è adorato e venerato in milioni di famiglie in tutto il mondo e i Suoi insegnamenti sono fonte di conforto e pace per molti.

Il Modo Ideale di Gestire il Denaro

Nel Suo Discorso del 23 novembre 1985, Swami dice:

"Un uomo dovrebbe possedere solo la ricchezza essenziale. È come la misura delle scarpe. Se le scarpe sono troppo larghe, non può camminare; se sono troppo strette, non può indossarle. Troppo denaro è una tortura; le persone ricche concordano con questo giudizio. È sciocco accumulare denaro e sedersi sul mucchio, che si trasforma in spazzatura. La spazzatura messa in un luogo puzza; se la si sparge su un campo di grano, fertilizzerà il raccolto e lo moltiplicherà. Dopo tutto, quanto e per quanto tempo un uomo può goderne?"

La quantità di denaro che si possiede non deve essere né troppo piccola né troppo grande. Se non si ha abbastanza denaro per soddisfare i bisogni primari, come il cibo e l'alloggio, non si può pensare a Dio. Troppa ricchezza porta a preoccuparsi della sua perdita causata dalla famiglia, degli amici o del Governo, distogliendo così l'attenzione

“

I nostri anziani hanno stabilito quattro vie per l'utilizzo della ricchezza o dei guadagni.

Un quarto dovrebbe essere utilizzato per uso personale e per il sostentamento della famiglia.

Un altro ancora dovrebbe essere utilizzato per scopi caritatevoli e religiosi.

Un altro quarto dovrebbe essere speso per altri esseri viventi come animali, uccelli ecc.

Il quarto rimanente dovrebbe essere offerto per sostenere lo Stato.



da Dio. Il grande filosofo e poeta Bhartrihari dice che il denaro ha solo tre destini: *bhoga* (godimento, compreso il sostegno alla famiglia e agli amici), *dana* (servizio alla società o carità) e *naasha* (spreco o distruzione).

Sri Guru Nanak Dev, il fondatore dello Sikhismo e primo *Guru*, sottolineava che si dovrebbe avere denaro a sufficienza per soddisfare le necessità della propria vita. Non si dovrebbe accumulare ricchezza per l'accrescimento e il prestigio personali. Dovrebbe essere usata al servizio della società. Il vero denaro è quello che si spende a tale scopo; il restante è immaginario, perché esiste solo nella mente. Nel momento in cui un miliardario muore, tutta la ricchezza accumulata appartiene a qualcun altro e non gli serve più!

Nel Suo Discorso Divino del 14 maggio 1984, il nostro caro Swami cita le antiche Scritture e spiega il modo in cui si dovrebbe ripartire e usare saggiamente la propria ricchezza:

"Dovete guadagnare ricchezza aderendo al Dharma (Retta Condotta). Utilizzate la ricchezza per giusti fini. I nostri anziani hanno stabilito quattro vie per l'utilizzo della ricchezza o dei guadagni. Un quarto dovrebbe essere utilizzato per uso personale e per il sostegno della famiglia. Un altro quarto dovrebbe essere utilizzato per scopi caritatevoli e religiosi. Un altro ancora dovrebbe

essere speso per altri esseri viventi come animali, uccelli ecc. Il quarto rimanente dovrebbe essere offerto per sostenere lo Stato. Solo quando la ricchezza viene utilizzata in questo modo sarà davvero benefica e significativa."

Le 3 W per Superare le 3 W

Nel Suo Discorso Divino del 28 luglio 1999, Swami afferma che, **proprio come la terra ruota intorno al sole, l'uomo ruota intorno al denaro dall'alba al tramonto. Nel perseguire questo obiettivo, l'uomo è intrappolato nel dolore e nella schiavitù.** Questa è la vera 'rete mondiale' (www) in cui l'uomo è impigliato: wine, women e wealth (vino, donne e ricchezza). Swami dice che per uscire da questa rete bisogna praticare le altre 3 W: work, worship e wisdom (lavoro, adorazione e saggezza). Il lavoro indica il sentiero del servizio disinteressato (*Karma Yoga*). L'adorazione è il sentiero della devozione (*Bhakti Yoga*). La saggezza è il sentiero della ricerca del Sé e della conoscenza (*Jnana Yoga*).

Swami ci rassicura sul fatto che non c'è nulla di sbagliato nella ricchezza in sé, ma solo nel modo in cui viene utilizzata. Per esempio, una lama può essere usata per uccidere le persone o per guarirle, come quando viene usata negli interventi chirurgici. **Solo per grazia di Dio si può usare la ricchezza per il giusto scopo.** La ricchezza può essere accumulata egoisticamente o distribuita



Lavoro



Il lavoro è il sentiero del servizio altruistico (Karma Yoga).

Adorazione



L'adorazione è il sentiero dell'adorazione (Bhakti Yoga).

Saggezza



La saggezza è il sentiero dell'autoindagine e della Conoscenza (Jnana Yoga).

disinteressatamente per il benessere di tutti. Swami dice nel Suo Discorso Divino dell'11 luglio 1959:

“Anche il denaro (duddu) deve circolare come il sangue (bluddu)! Altrimenti, causerà cattiva salute. Non c'è metodo migliore per usare il denaro che per promuovere la devozione, perché così l'intero sistema, individuale e sociale, ne trarrà beneficio. Se il denaro viene immagazzinato e non viene fatto circolare, causerà un 'edema sociale', e i gonfiori potrebbero diventare bolle e scoppiare.”

Se il sangue smette di circolare nei vasi sanguigni del cuore, si ha un infarto. Allo stesso modo, se il sangue smette di circolare nei vasi sanguigni che portano al cervello, si verifica un ictus. Quando il sangue scorre normalmente, si è in salute. Allo stesso modo, se si accumula denaro senza farne un uso corretto, la società subisce un 'attacco' o un 'ictus' di degenerazione.

Swami è il Signore sia per i santi sia per i peccatori, per i poveri e per i ricchi, per gli ignoranti e per i dotti. Molte persone ricche sono entrate nella comunità di Swami e sono state trasformate dal Suo amore, dai Suoi insegnamenti e dalle Sue opere. Swami li ha resi parte della missione divina benedicendoli con l'opportunità di partecipare e costruire istituzioni educative, mediche e vari progetti umanitari, non solo

in India ma in tutto il mondo. Essi diventano strumenti scelti nelle mani divine. **Tutti noi siamo benedetti con qualche forma di "ricchezza" - denaro, tempo, talento, ecc. Dovremmo offrire la nostra "ricchezza" al Signore e diventare Suoi strumenti.** Questo numero contiene la storia di Enn Kaljo, che ha avuto la fortuna di essere uno strumento unico di Swami.

Questo numero contiene anche la storia ispiratrice di un progetto speciale, "Un esempio di amore e servizio", a Uthiru, in Kenia. È la storia di una scuola fondata sui Valori Umani che svolge un ruolo cruciale nel salvare bambini poveri e vulnerabili da situazioni pericolose in Africa e nel far loro abbracciare un nuovo e migliore stile di vita incentrato sulla spiritualità.

Il Vero Significato della Rinuncia alla Ricchezza

Ricordiamo un aneddoto legato alla ricchezza, riportato nel Vangelo di Matteo, della fede cristiana. Un giovane molto ricco fu attirato da Gesù e Gli chiese: "Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?" Gesù gli dice di osservare i comandamenti, ed egli risponde di averlo fatto fin dalla giovinezza. Gesù, allora, lo consiglia su come essere perfetto, dicendogli: "Vendi i tuoi beni e dai il denaro ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni, seguimi."

“Un uomo dovrebbe possedere solo la ricchezza essenziale. È come la misura delle scarpe. Se le scarpe sono troppo larghe, non può camminare; se sono troppo strette, non può indossarle.”

Il giovane Lo ascoltò e se ne andò tristemente, perché non era pronto a separarsi dalle sue ricchezze. Allora Gesù disse ai Suoi discepoli: *“È quasi impossibile per un ricco entrare nel regno dei cieli. Lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri nel regno di Dio.”*

Qui, c'è una considerazione particolare. Non è la rinuncia letterale alla ricchezza che si dovrebbe praticare. Si deve rinunciare alla proprietà della ricchezza. **Si deve considerare se stessi come l'amministratore della ricchezza, perché ogni ricchezza appartiene al Signore.** Se abbiamo questo sentimento, useremo la ricchezza per il giusto scopo e allora saremo sulla retta via. Il grande re Janaka visse la vita da saggio perché era assolutamente distaccato. Credeva che il mondo intero fosse un sogno e che tutto appartenesse al Signore. Questo è il modo in cui ci si dovrebbe comportare.

Un altro grande esempio dei tempi recenti è il santo di Dakshineswar, Sri Ramakrishna Paramahansa. Egli era l'incarnazione stessa del distacco. Ha mostrato ai ricercatori spirituali come si dovrebbe vivere. **Secondo lui, i due ostacoli più grandi per un ricercatore spirituale sono kamini (donna) e kanchana (oro), che si riferiscono alla lussuria e all'avidità. Questi ostacoli portano alla rovina di tutti. L'avidità fa ricorrere a mezzi subdoli, mentre la lussuria a modi immorali.** Questi ostacoli sono condannati in quasi tutte le fedi, ma Sri Ramakrishna Paramahansa ha mostrato come condurre una vita che superi questi ostacoli.

Swami Vivekananda, che da giovane si chiamava Narendranath, aveva sentito il

suo Maestro parlare contro queste due in molte occasioni. In una circostanza, per mettere alla prova Sri Ramakrishna, nascose una moneta da una rupia sotto il letto del suo Maestro. Quando si sedette sul letto, Sri Ramakrishna balzò immediatamente in piedi perché si sentì pungere, come se il suo corpo stesse bruciando. Questo episodio rivela quanto egli detestasse l'oro e il denaro. Swami dice:

“L'intimo significato di questa storia è che Ramakrishna vedeva ancora la distinzione tra l'oro da un lato e il fango dall'altro. Significa che non aveva superato queste differenze. In quel





Solo per grazia di Dio si può usare la ricchezza per il giusto scopo.

momento, stava ancora distinguendo una cosa dall'altra, ma in seguito Ramakrishna tenne il fango in una mano e l'oro nell'altra e continuò a scambiarli finché non perse il senso della distinzione tra loro. A quel punto aveva realizzato l'uguaglianza o l'unicità in essi."

Per un ricercatore spirituale, né l'oro né il fango aiutano a raggiungere la liberazione. Perciò, bisogna sforzarsi di raggiungere quello stadio, anche se, per vivere in società, si ha ancora bisogno di denaro.

Gli Aspetti Sottili Le Influenze della Ricchezza

Quando una persona è ricca, di solito non è incline a seguire la retta via. Il santo poeta Yogi Vemana ha descritto questo fenomeno dicendo che se la ricchezza aumenta, si diventa arroganti, e quando l'arroganza aumenta, aumentano le cattive qualità.

Per un ricercatore spirituale, l'orgoglio è un altro considerevole ostacolo. Per progredire spiritualmente, bisogna superare l'orgoglio della ricchezza.

Questo perché l'influenza della ricchezza è molto sottile. Swami dice che anche molte persone sul sentiero spirituale pensano di istituire degli *ashram* e si dedicano alla raccolta di denaro, deviando così dal sentiero che hanno scelto.

La Vera Ricchezza

Nel Suo Discorso del 19 agosto 1996, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba esorta:

"Qual è la vera ricchezza? La vera ricchezza è l'amore, la grazia e le benedizioni di Dio. Una volta acquisita, questa ricchezza non vi lascerà mai. Pertanto, sforzatevi di acquisirla."

Il *Narasimha Shatakam*, una raccolta di 100 poesie basate sulla devozione e sulla moralità, è costituito di un linguaggio semplice ad opera del poeta telugu Seshappa. Egli dice: **"La vera ricchezza, o Signore, è solo la Tua grazia e la vera educazione è solo la recitazione del Tuo sacro mantra."**

La ricchezza materiale va e viene, mentre la vera ricchezza rimane con noi per sempre. Dovremmo quindi impegnarci al massimo a praticare i cinque Valori Umani di **Sathya** (Verità), **Dharma** (Retta Condotta), **Shanti** (Pace), **Prema** (Amore) e **Ahimsa** (Non violenza) per acquisire la ricchezza eterna della grazia divina. Allora potremo diventare **Dhananjaya** (altro nome per Arjuna, il principe guerriero del *Mahabharata*), che significa 'colui che ha ottenuto una vittoria completa sulla ricchezza'.

Proprio come il Signore Krishna diede la *Bhagavad Gita* ad Arjuna, Sai Krishna ci ha dato la *Sai Gita*. Il lettore apprezzerà il primo Discorso di questa serie speciale

'Sathya Sai Gita', incluso in questo numero. In esso, Swami rende molto semplice e chiaro che tutto ciò che si deve fare per ottenere l'infinita grazia di Dio è arrendersi (*Sharanagathi*) completamente a Lui.

I cinque Valori Umani fondamentali sopra menzionati hanno un valore inestimabile. Per questo motivo, l'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) ha dichiarato il 24 aprile, Giorno dell'*Aradhana Mahotsavam*, 'Giornata Mondiale dei Valori Umani', in grata memoria della vita, dell'eredità e degli insegnamenti universali del nostro amato Swami. Con riverenza verso questi valori eterni e verso Colui che li ha proposti, molte province del Canada

hanno dichiarato ufficialmente il 24 aprile come 'Giornata dei Valori Umani'!

La vera *Aradhana*, o adorazione, si ha quando usiamo le nostre ricchezze mondane, risorse e talenti al servizio del Signore e della società. Che possiamo sacrificare con gioia e volontà le nostre ricchezze materiali per servire la società e ottenere la ricchezza duratura della grazia di Dio!

Preghiamo il Signore Sai di darci forza, determinazione, discriminazione e distacco per perseguire la vera ed eterna ricchezza della grazia di Dio.

Jai Sai Ram



Campi medici, campagne di piantumazione di alberi e distribuzione di beni di prima necessità. Modi di esecuzione della SSSIO della "Vera Aradhana".

Sharanagathi (Abbandono)

Sathya Sai Gita – 1



Nella *Sathya Sai Gita*, che Thirumalachar (rinomato studioso e ardente devoto di Swami) ha letto e spiegato poco fa, egli ha dato il Mio nome alla “*Sathya*” (Verità) di cui ha fatto esperienza. **Le persone che Mi hanno visto sono molte, ma quelle che hanno compreso il Mio significato sono poche. Allo stesso modo, anche coloro che hanno “visto” la *Gita*, cioè che l’hanno letta e imparata a memoria, sono molti, ma quelli che ne hanno afferrato l’essenza sono pochi.** La *Gita* deve essere *tagi* (che è l’anagramma della parola *Gita*), che in telugu equivale a “ebbro”, o imbevuto (di essa)! Allora si diventerà un *tyagi*, pieno di *vairagyam* (distacco), e si sarà liberi dall’attaccamento al mondo sensoriale. Rinunciate alle cose che piacciono e legano, che asserviscono e schiavizzano (rinunciate cioè a *raga*): questo è ciò che si intende per distacco.

“L’Amore (*Prema*) è il seme e la devozione è la piantina, l’alberello. La fede è il concime, la buona compagnia è la pioggia, l’offerta del Sé è il fiore e la fusione con il Divino è il frutto.

Un altro aspetto della *Gita* è che non parla solo dello stadio della vita del capofamiglia. Si occupa dei fondamentali dell’esistenza, non limitandosi a una fase particolare, ma a viverla in quanto tale con tutti i suoi problemi. Ciò è stato ripetuto da un capofamiglia all’altro; quindi essa non prescrive l’idea della “fuga” come eremita. Questa è la lezione impartita sia nella *Gita* sia in questa *Sathya Sai Gita*.

Molti Leggono la Gita, Ma Pochi ne Traggono Beneficio

Gita significa “canzone”. Sri Krishna canta a Brindavan con il flauto e canta anche sul campo di battaglia. In entrambi i luoghi, l’invito è a fondere il particolare o l’individuale con l’infinito, l’universale. Per Lui, il luogo di cremazione (*rudrabhumi*) e il terreno santificato (*bhadrabhumi*) sono la stessa cosa; sono ugualmente considerati per impartire l’istruzione spirituale nella forma più gradita al devoto, cioè il canto. E immaginate con quale concentrazione Arjuna lo ascoltò! La sua concentrazione era costante come quella delle pastorelle che ascoltavano la melodia e il messaggio del flauto di Sri Krishna a Brindavan. Arjuna dimenticò gli eserciti avversari, il suo odio e il suo entusiasmo per la guerra, e si immerse nell’insegnamento che gli veniva impartito dal Signore. **Se sviluppate questa unicità di pensiero nel vostro particolare “campo di battaglia”, potete sicuramente ascoltare la *Gita* - la *Bhagavad Gita* o la *Sai Gita* o la *Sathya Sai Gita* - che è destinata a voi.** La *Gita* è stata enunciata per eliminare l’illusione causata dall’ignoranza e, per quanto riguarda Arjuna, è riuscita a eliminarla. Altri, come Sanjaya e Dhritarashtra, che pure l’avevano ascoltata, non ne avevano

tratto beneficio perché erano ancora legati alla loro ignoranza. Il re Dhritarashtra era preoccupato perché la battaglia non era ancora iniziata e i nemici dei suoi figli non erano stati distrutti! Quindi, egli non ne trasse beneficio. Molti leggono la *Gita*, ma pochi ne traggono beneficio. **Per trarre beneficio dalla *Gita*, bisogna avere il distacco e l’unidirezionalità di Arjuna. Un cuore puro e una salda disposizione mentale sono essenziali.**

I Sentimenti di ‘Io’ e ‘Mio’ Devono Scompare

La confusione di Arjuna fu causata dall’illusione dell’“io” e del “mio”. Improvvisamente, cominciò a pensare di essere un assassino, di essere responsabile della morte dei suoi maestri, dei suoi anziani e dei suoi parenti. Questo sentimento di “mio” deve scomparire; l’“io” deve essere cancellato e tutte le parole, le azioni e i pensieri devono essere dedicati al Signore. Il bambino piange



appena nato, perché l'essere individuale non desidera rimanere ancora una volta invischiato in un mondo materiale. Non vuole entrare in questo velo di illusione (*maya*). La scienza lo descrive come primo processo di respirazione e come possibilità del passaggio dell'aria: ma perché dovrebbe piangere? Il processo può essere avviato in altro modo, come lo scuotimento o il tremolio, non è vero? Il bambino che piange dovrà poi lasciare questo mondo ridendo, e il valore della vita deve essere giudicato da come essa finisce. **L'amore (*prema*) è il seme e la devozione è la piantina, l'alberello. La fede è il concime, la buona compagnia è la pioggia, l'offerta del Sé è il fiore e la fusione con il Divino è il frutto.** A tal fine, si deve abbandonare questo involucro mortale e divenire liberi. La *Gita* consiglia l'azione senza attaccarsi ai suoi frutti. Alcuni *karma* (azioni) devono essere compiuti come doveri legati alla propria condizione nella vita terrena e, se sono compiuti con lo spirito giusto, non vincolano affatto. Eseguite tutti i *karma* come attori di una commedia, mantenendo la vostra identità separata e non attaccandovi troppo al vostro ruolo. **Ricordate che tutto è solo una rappresentazione teatrale e che il Signore vi ha assegnato una parte nella Sua commedia.** Recitate bene la vostra parte e tutti i vostri doveri finiranno lì. Egli ha progettato la commedia e ne gioisce.

Rifugiatevi nei Più Intimi Recessi del Cuore

L'*Atma* è l'oceano. La natura è solo un'onda di quel vasto oceano, senza età e senza confini, e l'anima individuale è solo una goccia di quell'onda. Non potete rinunciare all'onda o all'oceano. Potete solo fondere in esso il nome e la forma della goccia. Una volta entrati nelle profondità del mare, c'è solo calma, c'è solo pace; l'agitazione, il rumore, la confusione esistono solo nelle onde esterne. Così, anche nei recessi più reconditi del cuore, c'è un serbatoio di pace (*shanti*) in cui prendere rifugio. Ci sono tre tipi di persone: i letargici (*tamasici*), che sono come palle di ferro, impermeabili a qualsiasi influenza ammorbidente;

Kunthi pregò Krishna di continuare a dare a lei e ai suoi figli ogni tipo di problema in modo che pensassero costantemente a Lui ed Egli potesse riversare continuamente su di loro la Sua grazia.

gli attivi (*rajasici*), che, come il cotone, assorbono, ma non cambiano la propria natura; e i puri (*satvici*), che si sciolgono alla gioia o al dolore degli altri o al ricordo delle manifestazioni divine del Signore, come il burro si scioglie al calore.

Il satvico si immerge in profondità nella sorgente della comprensione. L'ira, l'invidia, l'avidità e l'intolleranza sono tanti buchi nel vaso; l'acqua della pace, della soddisfazione e della felicità fuoriesce da quei buchi e il contenitore si svuota. Esso deve essere riparato e tutte le perdite fermate affinché possa continuare a essere utile.

È quando ci si trova in una situazione disperata che si invoca il Signore, dimenticando l'orgoglio e l'egoismo. I *Pandava* erano così pieni di tormenti in senso terreno, eppure avevano sempre un atteggiamento di preghiera. Se lo vi avessi dato tutte le comodità e i piaceri, non sareste venuti a Puttaparthi. I problemi sono come l'esca con cui si cattura il pesce. **Kunthi pregò Krishna di continuare a dare a lei e ai suoi figli ogni tipo di problema, in modo che pensassero costantemente a Lui ed Egli potesse riversare continuamente su di loro la Sua grazia.**

Offrite il Vostro Egoismo ai Piedi del Signore

Thirumalachar ha definito questo atteggiamento un'offerta del Sé (*Atma-arpana*), ma l'*Atma* è Lui Stesso; quindi che cosa intendete per offerta di Lui a Lui Stesso? Ciò che dovrete offrire ai Suoi piedi è il vostro ego! Offrite tutto l'orgoglio, ogni divisione, ogni illusione, ogni attaccamento in cui è proliferato l'egoismo! Questa è l'adorazione che dovete fare. PortateMi tutto il male che c'è in voi, lasciatelo qui e prendete da Me ciò che ho, cioè l'Amore (*Prema*). **Sviluppate la capacità di vedere tutto come "mosso e motivato dall'Unica Realtà Suprema o Sé".** Ogni giorno, esaminate ciò che fate e con quale motivazione; allora potrete giudicare voi stessi i vostri progressi. Scegliete solo motivazioni pure, azioni pure. **Avete dimenticato di essere l'*Atma* e, adesso, ricordate di esserLo. Questo è tutto il progresso che dovete fare.** Sembra tutto così facile, ma è uno dei compiti più impegnativi. L'orecchio è molto vicino all'occhio, ma non può mai vederlo direttamente!

In un palazzo c'era un buffone di corte che faceva sempre domande e per questo era considerato una grande seccatura. Il re, per evitarlo, dovette affiggere un cartello con scritto: "Niente domande". Ma, quando il re fu sul letto di morte, lo chiamò vicino e gli sussurrò: "Me ne sto andando." Il buffone gli chiese con apprensione: "Devo ordinare il carro reale? L'elefante con l'*howdah* (sedile sul dorso dell'elefante)? Il cavallo reale completamente bardato? Il palanchino? Quanto lontano state andando? Qual è il luogo esatto? Per quanto tempo resterete lì?" Il buffone era molto intelligente: sapeva che cosa domandare, anche se non conosceva le risposte, ma non le conosceva neanche il re. Gli esami, però, si possono superare solo se si conoscono le risposte!

La Gita Aiuta a Controllare le Agitazioni della Mente

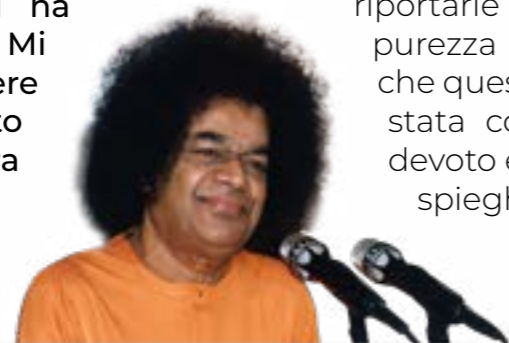
La *Gita* vi spinge a cercare le risposte e vi guida a sperimentarle. Vi aiuta a controllare i pensieri e le agitazioni della mente; distrugge l'illusione; sviluppa la vera conoscenza, vi fa intravedere lo splendore del Signore e conferma la vostra fede. Un momento dite: "È Baba a fare tutto; io sono solo lo strumento", e un momento dopo la stessa lingua dice: "Io ho fatto questo, io ho fatto quello. Swami non ha fatto questo per me." Se non scivolte mai nell'agire male, potete sempre confidare nella Sua grazia. Tutti i cuori sono di Sua proprietà, sono tutti sotto il Suo dominio. Ma, proprio come l'aristocratico si siede solo in un posto pulito, il Signore, anche se l'intera area può essere Sua, si installerà solo se il cuore è pulito. Egli dice: "Dove i Miei devoti cantano le Mie glorie, lì Io Mi installo, o Narada." **Devo dirvi che siete più fortunati di quelli delle generazioni precedenti. Il merito accumulato in molte nascite precedenti vi ha concesso questa fortuna. Voi Mi avete avuto, e ora è vostro dovere sviluppare con Me il rapporto che avete ottenuto per pura fortuna.**

Tra quattro o cinque anni, vedrete *yogi*, asceti e saggi affollarsi qui, e non avrete l'opportunità di porvi domande e ottenere risposte o di avvicinarvi a Me e parlarMi direttamente. Quindi, non siate come le rane intorno al loto; siate come le api che cercano il miele. Le banane e i manghi, quando sono ancora verdi, vengono conservati nella paglia o nell'erba secca o in una stanza chiusa, affinché il calore li faccia maturare rapidamente e li renda gustosi. Anche la meditazione su Dio vi dà la giusta condizione per rendervi dolci e amabili.

Sette Cose da Perseguire per il Benessere del Mondo

Per il benessere del mondo, devono essere perseguite sette cose: **la mucca, l'aspirante spirituale o bramino, i Veda, la castità, la verità, il non attaccamento e la rettitudine.**

Tutte queste cose stanno declinando rapidamente e Io sono venuto a riportarle alla loro originaria purezza e forza. Non pensate che questa *Sathya Sai Gita* sia stata composta da qualche devoto e che egli la legga e la spieghi qui.



7 COSE DEVONO ESSERE PERSEGUITE PER IL BENESSERE DEL MONDO



Mucca



Bramino



Veda



Castità



Verità



Distacco



Rettitudine

“**L'orgoglio è uno dei peggiori peccati in campo spirituale. Ricordate: se fate i presuntuosi pensando di essere un devoto del Signore Hari, Egli “hari” (distruggerà, in telugu) il vostro ego. L'abbandono assoluto (*sharanagathi*) dovrebbe essere un atteggiamento come quello di Lakshmana.**”

Come Thirumalachar ha detto, Io sono l'ispiratore ed è per il vostro bene che ha riassunto i Miei insegnamenti in questo modo. Si dice: “*Ekam sathyam, vimalam, achalam*” (l'Uno, la Verità, il Puro, l'Inamovibile). Thirumalachar l'ha raccolto nel suo contenitore e ve lo sta dando. **Naturalmente, nessuno può svelare il mistero del Signore.** Persino Vishvamitra, che si recò da Dasharata chiedendo dei due ragazzi (Sri Rama e Suo fratello Lakshmana), esaltandoli come Incarnazioni Divine, in seguito dimenticò questo fatto e osò insegnare loro *mantra* (canti sacri), come se fossero semplici discepoli! Si vantò persino di pensare che il Signore, che aveva trasformato Ahalya (un'ardente devota di Sri Rama) e l'aveva liberata dalla maledizione, fosse davvero sua discepola. **L'orgoglio è uno dei peggiori peccati in campo spirituale. Ricordate: se fate i presuntuosi pensando**

di essere un devoto del Signore Hari, Egli “hari” (distruggerà, in telugu) il vostro ego. L'abbandono assoluto (*sharanagathi*) dovrebbe essere un atteggiamento come quello di Lakshmana. Rama disse: “Prendi Sita e lasciala nella foresta.” Obbedienza incondizionata! Non ci si chiede perché! Questo è Lakshmana. Questo è *sharanagathi*; gli altri meritano solo *shara-gathi* (la condizione dopo essere stati colpiti dalla freccia di Rama).

Questa è la vera *Gita*, è la lezione di *sharanagathi*. Intensificate la vostra fede, camminate sul sentiero del *dharma*, liberatevi dell'illusione e dell'ignoranza, pulite le agitazioni della mente e sappiate che Egli è l'*Atma* e che anche voi Lo siete.

Sri Sathya Sai Baba
27 settembre 1960





COME SWAMI MI HA TROVATO ANCORA PRIMA CHE ANDASSI DA LUI

SPESSE PENSIAMO DI ESSERE ALLA RICERCA DEL GURU (maestro) e di Dio, ma, in realtà, è Dio, il **Guru Supremo, a essere costantemente alla ricerca di un vero devoto e di un autentico discepolo.** Gli eventi della vita sono tutti collegati alla nostra ricerca del Divino, al viaggio dalla schiavitù e dalla morte alla liberazione finale.

Quando avevo circa 27 anni, mia cognata mi mostrò due vecchi libri salvati da un incendio che aveva distrutto il suo appartamento. I libri provenivano dalla biblioteca del signor Caesar Kaljo, mio nonno paterno. Uno di essi, "*Kriya Yoga*", aveva una spessa copertina nera ed era scritto in tedesco, lingua che non sapevo leggere. Il secondo libro, in tela rigida con rilegatura blu, "*Agni Yoga*", era scritto in russo e io lo conoscevo bene! Trascorsi molte ore felici con il libro

che mi aprì nuovi orizzonti e dimensioni del mondo spirituale. Il libro era così complesso e ricco che spesso mi lasciava in profonda riflessione, non permettendomi di completarlo in una sola seduta.

Un giorno lessi un passo in cui si diceva che sarebbe tornata l'Età dell'Oro dell'umanità, il *Sathya Yuga* o Età della Verità. Ne fui euforico, senza rendermi conto che tutto questo sarebbe accaduto molto rapidamente! Lo stesso libro dice anche che il "maestro" non è mai inattivo; viene quando lo studente è pronto. La mia preparazione per incontrare il mio Maestro stava indubbiamente iniziando.

Nel 1989, durante l'estate, mi trovavo con la mia fidanzata sulla seconda isola più grande dell'Estonia, Muhu, per lavorare al restauro di manufatti in legno.

In un'occasione, mi capitò di andare al primo piano della casa editrice della Società Culturale Vedica. Ed ecco! Vidi un bellissimo altare di Sathya Sai Baba con a fianco le foto di Buddha e Gesù. Candele e fiori ornavano l'altare e sentii che Swami era veramente arrivato in Russia.

Essendo un artista e un pittore, questi viaggi facevano parte della mia professione. Lì, mi imbattei in una rivista in russo chiamata 'AUM', che conteneva un estratto del libro '*Sai Baba, l'Uomo dei Miracoli*' di Howard Murphet. Quando lo lessi, un fulmine sembrò colpire il centro del mio essere! Mi dissi: "Ci siamo! **Sathya Sai è Colui che inaugura il *Sathya Yuga!***"

Viaggio Miracoloso in Tailandia e Primo Gruppo Sathya Sai in Estonia

La stessa estate, una coppia di nostri amici mi presentò un uomo della città universitaria di Tartu. Aveva la mia età ed era stato il primo estone a visitare l'*ashram* di Sathya Sai Baba a Prashanti Nilayam. Mi diede un opuscolo di una Conferenza sui Valori Umani in programma nel novembre del 1991 in Tailandia. In seguito, ci inviò anche un film su cassetta VHS, '*L'Aura della Divinità*', di Richard Bock, che fu il primo filmato che vidi su Sathya Sai Baba.

Dopo averlo visto più volte, compilai il modulo di registrazione e scrissi una lettera per chiedere assistenza finanziaria per il viaggio in Tailandia. Dopo qualche settimana, ricevemmo dalla Tailandia una lettera del dottor Art-Ong Jumsai. Ci rispose che non potevano aiutarci economicamente, ma che pregavano che potessimo trovare dei finanziatori nel nostro Paese.

Nel giro di una settimana, nella capitale, Tallinn, un giovane volle acquistare un quadro da me. Mi chiese di indicare il prezzo che volevo! Sentendo che si trattava di una grazia divina, dissi un prezzo che corrispondeva esattamente al costo dei biglietti aerei per la Tailandia. La vendita si concluse rapidamente e acquistai i biglietti!

Nel frattempo, ci rendemmo conto che mia moglie avrebbe partorito presto! Il parto era previsto proprio nel periodo in cui avremmo partecipato alla Conferenza EHV! Quindi, non potevamo viaggiare, ma che ne sarebbe stato dei biglietti già acquistati? Il piano di Swami si rivelò in seguito, quando ricevemmo una telefonata da un'amica, una signora buddista, che voleva due biglietti per andare in Tailandia.

Le vendemmo volentieri i nostri biglietti e le suggerimmo di partecipare, assieme alla sua amica, alla Conferenza Sathya Sai sull'Educazione ai Valori Umani (SSEHV), ed ella accettò!

Così, due signore buddiste estoni ebbero la possibilità di partecipare alla Prima Conferenza SSEHV in Tailandia. Al loro ritorno, portarono con sé molti libri, cassette di *bhajan* e materiale della Conferenza. Che grande felicità accogliere tutto questo materiale assieme al nostro figlio appena nato!

Iniziammo anche a imparare i *bhajan* e a cantare a casa. Presto altri giovani si unirono al nostro gruppo e così ebbe inizio il **primo Gruppo Sathya Sai in Estonia, che, nell'aprile del 1992, fu ufficialmente affiliato all'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO).**

La SSSIO Entra nella Mia Vita Quando Io Entro nella SSSIO

Prima dell'affiliazione ufficiale del primo Gruppo Sai, mi recavo regolarmente a San Pietroburgo, in Russia. Lì visitavo la Società Culturale Vedica alla ricerca di libri spirituali. Ero entusiasta quando trovavo libri su Sathya Sai Baba. Cominciai ad acquistarli per distribuirli in molte librerie del Paese. In un'occasione, mi capitò di

andare al primo piano della casa editrice della Società Culturale Vedica. Ed ecco! Vidi un bellissimo altare di Sathya Sai Baba con a fianco le foto di Buddha e Gesù. Candele e fiori adornavano l'altare e sentii che Swami era davvero arrivato in Russia.

Scoprii presto che, in Russia, nelle case dei devoti si tenevano regolarmente i *bhajan*. Una volta la settimana, c'era un grande raduno nella sala del Centro Sai. **All'inizio dell'inverno del 1991, fu inaugurato, a San Pietroburgo, il primo Centro Sathya Sai in Russia.** Il discorso inaugurale fu tenuto dal tedesco Bernhard Gruber, Coordinatore Regionale della SSSIO, seguito da altri interventi, tra cui quello del primo Presidente del Centro, Sergey Neapolitansky.

In quell'occasione Bernhard Gruber mi chiese se volevo essere la persona che i devoti in Estonia potevano contattare. Accettai volentieri l'offerta. **Fu così che entrai nella comunità di Swami e divenni parte integrante della SSSIO, ancora prima di vedere Swami fisicamente!**

Signore! Fai di Me un Tuo Strumento

Un giorno fui benedetto da un sogno su Swami. Entravo in una sala poco illuminata e Swami mi invitava dall'altra parte della grande stanza. Mi mostrava un contenitore

con alcuni vestiti scartati, e diceva: "Non sei certo venuto a cercare queste misere cose!" Accettavo le Sue parole, perché volevo Lui e Lui soltanto. Invitandomi all'altro lato della sala, dove c'erano alcuni sedili di legno, si accomodava su uno di essi, invitandomi a sedere al Suo fianco. Guardandomi severamente negli occhi, diceva: "Voglio un quadro!" Mi chiedevo quale quadro volesse. Quando iniziai a parlare di uno dei miei quadri raffigurante il mare, disse: "Lo so, è un quadro piuttosto bagnato!" Il sogno finì lì.

Presto Swami cominciò a manifestare la Sua presenza a casa nostra, ove ricevemmo la visita di una signora che cercava libri su Swami. Le regalammo il libro di Samuel Sandweiss, 'Sai Baba: l'Uomo Santo e lo Psichiatra'. Suo marito, il signor Roland Viru, mi parlò di un'idea che lo aveva ispirato. Possedeva un vecchio centro comunitario sull'isola di Abruca, costruito in epoca sovietica per ospitare 150-200 persone. Lo stava ristrutturando e, su una parete, voleva un murale gigante. Sarei stato disposto a dipingerlo? Gli raccontai con entusiasmo il mio sogno ed entrambi ci convinchemmo di essere gli strumenti del piano di Swami.

Misi tutta la mia mente, il mio cuore e la mia anima nella creazione del dipinto. **Le idee**

fluirono per Sua grazia e mi sentii come un semplice pennello che faceva il lavoro del mio Maestro. Iniziai con un piccolo disegno su carta e poi trasferii l'ispirazione sul muro. Questa fu la mia *sadhana* per settimane. Tutto il mio essere era immerso in essa. Sull'isola vivevano appena 30 persone, ma, nonostante ciò, molte volte i devoti venivano a vedere il dipinto che prendeva vita. Organizzammo anche un Campo Estivo con i bambini dell'Educazione Spirituale Sai (SSE) e conducemmo i *bhajan* nella sala.

La sala venne inaugurata formalmente il 10 ottobre 1995, con canti devozionali, il canto propizio dei *mantra* e il taglio della torta. Mi sentii appagato e beato.

Il Primo Darshan e...

Nel 1995, la missione di Swami in Estonia cominciò a fiorire. Nel Paese, c'erano già quattro Centri Sathya Sai: a Kuressaare, mia città natale, a Tartu, nella capitale Tallinn, e c'era un Gruppo Sai nella città di Paide. Molti devoti si recavano spesso a Prashanti Nilayam e Swami benediceva alcuni di loro con colloqui privati. Questi erano eventi di enorme portata per i devoti dell'Estonia che ricevevano l'amore e le benedizioni di Swami. Tutti cominciarono a sognare un'udienza con Sathya Sai Baba.

Era stata programmata una grande Conferenza Internazionale della SSSIO, che coincideva con le celebrazioni del 70° Compleanno di Swami. Quello fu il mio primo viaggio in India per vederLo con il gruppo estone, anche se spesso avvertivo la Sua presenza in Estonia ancor prima di questo pellegrinaggio. Fu un miracolo trovare un alloggio e soggiornare comodamente a Puttaparthi nonostante l'affollamento



e, inutile dirlo, per me l'esperienza più significativa fu il primo darshan del mio amato Signore!

Eravamo seduti nel Sai Kulwant Hall quando cominciò la musica del *darshan*. Non era la musica classica indiana che mi aspettavo, ma quella composta da un moderno compositore giapponese, Kitaro! Era tratta dall'album Kojiki, una cassetta che avevo a casa e che ascoltavo per lunghe ore. Le melodie familiari toccarono corde emotive profonde dentro di me e i miei occhi si riempirono di lacrime. Non riuscii a controllarle. Swami mi si avvicinò e lo guardai con gratitudine, mentre il mio cuore avrebbe voluto saltare fuori e abbracciarLo. In quel momento fu come se fossi rinato grazie al Suo *darshan*.

Ancora oggi, quando chiudo gli occhi, ovunque mi trovi posso vederLo in quella bella forma. Quell'unico darshan è un miracolo sufficiente. Da allora la mia vita non è più stata la stessa.

Enn Kaljo
ESTONIA



Un devoto posa con il murale dipinto dal signor Enn Kaljo



Enn Kaljo è nato e cresciuto sull'isola più grande dell'Estonia, Saaremaa. Cominciò a disegnare fin dalla prima infanzia. Ha lavorato come pittore freelance, artista, esperto di pianificazione della conservazione della natura e traduttore di libri spirituali. Possiede una piccola azienda che si occupa di prodotti alimentari e cosmetici biologici.

Dopo essersi avvicinato a Swami, Enn Kaljo serve da oltre trent'anni la SSSIO e, in passato, ha ricoperto vari incarichi, tra cui quello di Presidente di Centro, di Coordinatore Didattico, di Presidente del Consiglio Nazionale e di Coordinatore del Comitato di Impegno Sociale Pubblico della SSSIO, Zona 7 (Nordeuropa).

IL VIAGGIO:



IL PIACERE È UN INTERVALLO FRA DUE DOLORI

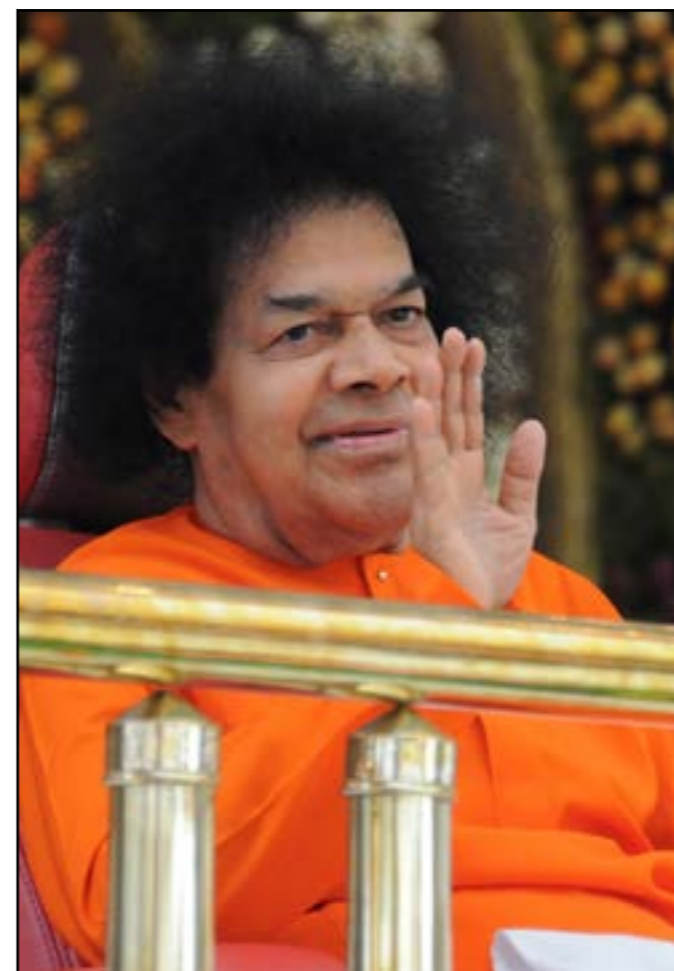
CI SIAMO RESI CONTO CHE LA VITA È DAVVERO UN VIAGGIO. La vita è un viaggio verso la realizzazione del Sé che non è facile da capire e a volte è difficile da sopportare. È un viaggio che può essere accidentato o ingannevolmente liscio. A volte non c'è abbastanza tempo per riprendersi da un urto prima che un secondo urto ci colpisca. Gli intervalli tra gioia e dolore sono così brevi che non c'è tempo per sentire il dolore o il piacere, ma, in tutto questo, **Swami è con noi, ci guida costantemente come un amico fedele.** Questa è stata la nostra esperienza durante la visita in India nel 2010.

Un Presagio

Nostra figlia stava per sposarsi e così intraprendemmo un viaggio in India con l'unico scopo di ricevere la benedizione dalla nonna paterna di 91 anni. Arrivai un po' prima per fare qualche compera e invitai personalmente tutti i membri della famiglia al matrimonio. Mio marito e mia figlia mi avrebbero raggiunta una settimana dopo il mio arrivo in India.

Solo con la grazia di Swami possiamo rimanere equilibrati in tutte le gioie e i dolori della nostra vita ed essere *sthithaprajna* (una persona equanime).

Pochi giorni dopo il mio arrivo, venni colpita dalla triste notizia della morte improvvisa del marito di mia cognata. Fu una morte inaspettata, ma serena, di un uomo sano di 75 anni che aveva appena finito una partita a tennis ed era tornato a casa per riposare. Tuttavia, né lui né gli altri in quel momento si erano resi conto che stava per dirigersi verso la sua vera casa per il riposo eterno! Vidi mia cognata affrontare coraggiosamente il trauma della perdita improvvisa del suo compagno di vita da 50 anni. Mi stupì il fatto che fosse così composta ed equilibrata, e che si comportasse con grande dignità.



Evidentemente aveva capito molto bene il vero significato della vita, ovvero che siamo fatti dei cinque elementi che, alla fine, tornano al loro stato originario.

Benedizioni e Partenze

Mio marito e mia figlia mi raggiunsero una settimana dopo e andammo a trovare mia suocera a Hyderabad per avere le sue benedizioni per la sposa. Era incredibilmente in salute per essere una donna di 91 anni, con tutte le facoltà mentali intatte, e gli unici segni dell'età erano la vista e l'udito ridotti. Dopo aver ricevuto le sue benedizioni, il mattino seguente volammo da Hyderabad a Bangalore per recarci a Puttaparthi e ricevere le benedizioni di Swami. Purtroppo, pochi minuti dopo il nostro atterraggio, ricevemmo la triste notizia che mia suocera si era trasferita nella sua ultima dimora. La notizia della sua morte fu difficile da digerire. Non avevamo la minima idea che ci avrebbe lasciato così improvvisamente e senza preavviso!

Ci chiedemmo se tornare a Hyderabad o procedere come previsto per avere le benedizioni di Swami per nostra figlia. Ella aveva un volo di ritorno per gli Stati Uniti da Bangalore, e mio marito, quel pomeriggio, aveva l'impegno di parlare presso l'Istituto Superiore Sri Sathya Sai di Scienze Mediche. Con il cuore pesante, continuammo il nostro viaggio per vedere Swami. Le emozioni contrastanti erano insopportabili.

Nella Sua infinita grazia e nel Suo amore, Swami accettò da mio marito il biglietto di auguri per il matrimonio. Iniziò ad aprire il biglietto mentre il suo veicolo passava davanti a nostra figlia, che era seduta con il suo sari da sposa e segnata con *haldi*

(curcuma) e *kumkum* (vermiglione), pronta per le Sue benedizioni. **Ella vide che Lui l'ha guardata mentre apriva il biglietto e la benediceva con l'Abhaya Hasta, il gesto compassionevole della mano che benedice e protegge.** La gioia di nostra figlia non conobbe limiti. Più tardi, quella sera, partì per tornare negli Stati Uniti, molto felice e soddisfatta. Tuttavia, nel profondo, era triste per la perdita della sua amata nonna.

Intervalli Fra i Dolori

Tornammo a Hyderabad e affrontammo la difficoltà di dare la notizia della morte di mia suocera a suo figlio di 71 anni che, da un po' di tempo, era in ospedale sotto ossigeno. Aveva vissuto tutta la vita con sua madre. Per grazia di Swami, il medico curante fece un lavoro meraviglioso nell'informarlo. Gli permise anche di lasciare brevemente l'ospedale in ambulanza per vedere sua madre per l'ultima volta! Egli, tuttavia, non poté effettuare i riti funebri e il compito toccò a mio marito, che li eseguì con il cuore pesante.

Qualche giorno dopo il ritorno negli Stati Uniti, ricevemmo la triste notizia che anche mio cognato era morto! Questo avveniva proprio nel bel mezzo dei preparativi per il matrimonio. Tornammo di corsa in India

per stare con la famiglia di mio cognato, che era molto vicino e caro a mio marito.

Dopo aver confortato la famiglia, tornammo negli Stati Uniti per riprendere i preparativi per il matrimonio. In quel momento avemmo un grave incidente d'auto. Fu talmente grave che la nostra auto fu distrutta (rendendola inutilizzabile). Ma la grazia di Swami fu tale che ne uscimmo indenni. Fu un vero miracolo. Nel cassetto del cruscotto avevamo foto, CD, cassette e persino la *vibhuti* di Swami. In quel momento capimmo veramente il significato dell'affermazione di Swami secondo cui il piacere è solo un intervallo tra due dolori.

Il matrimonio di nostra figlia si svolse come previsto. Nella Sua infinita grazia, Swami ci circondò di amici amorevoli che ci fornirono molto aiuto, sostegno familiare e lavoro di squadra. La mano divina operò per tutto il matrimonio, con tutti gli intricati dettagli di una cerimonia telugu tradizionale realizzata nei minimi particolari.

La fantastica esecuzione della cerimonia ebbe complimenti come "magica", "superba" e "matrimonio da sogno". Con nostra grande gioia, per celebrare il matrimonio, Swami inviò i Suoi ambasciatori, il professor Anil Kumar e Signora. La loro presenza fu per noi la ciliegina sulla torta. Essi interpretarono con amore il ruolo di comitiva della sposa

e trattarono tutti i nostri ospiti come gentili padroni di casa. **Le benedizioni e la guida di Swami e la Sua mano invisibile negli eventi erano evidenti!**

Il Viaggio continua...

Solo con la grazia di Swami possiamo rimanere equilibrati in tutte le gioie e i dolori della nostra vita ed essere *Sthithaprajna* (una persona equanime). Sentiamo che Egli è stato sempre con noi. Ci ha circondato di amici e familiari affettuosi per aiutarci a mantenere la calma e a svolgere i nostri

compiti al meglio delle nostre capacità, ed Egli si è preso cura del resto. Ringraziamo Swami per essere stato con noi durante il nostro percorso accidentato e oltre. **Abbiamo capito che EGLI è stato con noi per tutta la vita, nei momenti belli, in quelli difficili, in quelli tristi e in altri momenti.** Andiamo avanti con fiducia per il resto della nostra vita, sapendo bene che Lui è sempre con noi.

C. Ashalata Ram 
USA & INDIA



La signora C. Ashalata Ram è farmacista di professione. Durante gli anni della formazione, è stata insegnante SSE presso il Centro Sri Sathya Sai di Dallas. Ha partecipato attivamente alle varie attività del Centro per sostenere e promuovere la missione di Swami per il miglioramento dell'umanità. Ha una forte propensione al servizio alla comunità e ha prestato servizio in diverse organizzazioni come volontaria per rafforzare la nostra cultura e la nostra tradizione.



L'autrice in piedi e prostrata a Bhagavan Baba durante il darshan.

Il piacere è un intervallo tra due dolori. Non ci può essere felicità senza difficoltà. Le difficoltà sono destinate a darvi la felicità e non a rendervi infelici con altri dolori. Perciò, qualsiasi cosa ci capiti, dobbiamo considerarla un dono di Dio ed essere felici. Non dobbiamo pensare che ci sia stata data per farci soffrire. Supponiamo di avere un dolore allo stomaco. Che cosa farà il medico? Se esegue un'operazione, non lo fa per farvi soffrire. Il dolore che il medico vi provoca è per eliminare la vostra sofferenza. Quindi, bisogna sopportare le difficoltà e superare i dolori.

Sri Sathya Sai Baba
15 dicembre 2008

L'Ego è la Causa Principale Di Tutti i Problemi

L'educazione è completa quando si è perfettamente puliti
dentro e fuori di sé.

L'ignoranza è la più grande maledizione della vita.

L'ignoranza è il più grande fardello della vita.

L'ignoranza è la più grande oscurità sotto mentite spoglie.

L'ignoranza è causa di infelicità nella vita.

'Cieco' non è colui che non vede;

'cieco' è colui che è restio a vedere.

L'ego è la causa principale di tutti i problemi.

Lasciando andare l'ego, spariscono tutti i nostri problemi

Con Amore

Baba



Education is complete when one is
Perfectly clean in-wardly and out-wardly
Ignorance is the greatest curse in life
Ignorance is the greatest burden in life
Ignorance is the greatest darkness in disguise
Ignorance causes misery in life
"Blind" is not he who does not see
"Blind" is he who is disinclined to see
"Ego" is the root cause of all troubles
let the ego go; gone all our troubles

With Love

Baba

UN ESEMPIO DI AMORE & SERVIZIO

SCUOLA SATHYA SAI-UTHIRU, KENYA



Il 10 marzo 1997, alcuni devoti di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba del Kenia, tra cui africani, asiatici ed europei, fondarono la Sai Spirit of Love Children's Home Trust a Nairobi. Si trattava di un'idea o di un lavoro d'amore dei devoti del Centro Sathya Sai Baba di Dwaraka Maayi, che avevano avviato un progetto di punta chiamato "Casa Sathya Sai" a Uthiru, nella periferia di Nairobi.

Due anni prima, nel 1995, una devota compassionevole, la signora Margarita Hawley, rimase profondamente colpita dalla situazione dei bambini indigenti. Con spirito amorevole, iniziò a fornire loro le provviste essenziali e un rifugio sicuro che, con il tempo, si è trasformato in una casa che offre ai bambini non solo riparo, cibo e vestiti, ma anche un'educazione spirituale e scolastica olistica. **L'Educazione Sathya Sai ai Valori Umani (SSEHV) e il canto dei bhajan Sai divennero il fondamento del sostentamento dei bambini.**

Il neonato Trust istituì a Uthiru una scuola, che si espanse rapidamente ogni anno fino a diventare una vera e propria scuola elementare. Riconoscendo le difficoltà finanziarie del Kenia, la Scuola Sathya Sai offrì istruzione a più di 150 bambini poveri delle comunità circostanti, favorendo un forte legame tra la scuola e le comunità vicine.

Il Potere Trasformativo di Dio e dell'Amore

Swami dice: "L'Amore è Dio. Dio è Amore. Vivete nell'Amore." Sono affermazioni semplici e concise che contengono soluzioni profonde ai problemi del mondo! L'impatto di questa Scuola sulla regione ne è un esempio. Margarita Hawley ha svolto un ruolo cruciale nel salvare bambini

vulnerabili da situazioni difficili. Nei primi anni i bambini di strada arrivavano a scuola sniffando colla quale abuso di sostanze e armati di coltelli. È stato solo l'amore di Swami, che scorreva attraverso di lei e il personale, a incoraggiarli ad abbandonare queste abitudini dannose e ad abbracciare

La sfida più grande per la scuola fu riaccendere il senso di amorevole fiducia nell'umanità in bambini che avevano sopportato difficoltà inimmaginabili e, nella loro vita quotidiana, si erano abituati alla crudeltà e all'indifferenza.

un nuovo stile di vita incentrato sulla spiritualità. Il preside, signor Daniel Otieno, laureato all'Università del Kenia, seguì un corso di formazione sponsorizzato dal Trust presso l'Istituto Africano di Educazione Sathya Sai di Ndola, in Zambia e, nel novembre 2001, ricevette un Certificato di Diploma SSEHV dalle mani divine di Swami Stesso. La sfida più grande per la scuola fu riaccendere il senso di amorevole fiducia nell'umanità

in bambini che avevano sopportato difficoltà inimmaginabili e, nella loro vita quotidiana, si erano abituati alla crudeltà e all'indifferenza. Il Preside Otieno si meravigliò del profondo cambiamento osservato in questi bambini, attribuendolo al potere trasformativo degli insegnamenti di Sri Sathya Sai Baba e al Suo Amore incondizionato. **La gioia provata durante le sessioni di canto devozionale, infuse di un ritrovato calore e di una connessione spirituale, segnò l'inizio del loro viaggio di guarigione interiore.** Aprendosi alla possibilità della grazia divina, i loro cuori induriti si immorbidirono gradualmente, creando profondi legami di amore e fiducia.

L'assistenza sanitaria è una pietra miliare di questo progetto, con due medici che offrono i loro servizi gratuitamente. I bambini ricevono un'assistenza di alto livello anche per malattie gravi come la leucemia e la tubercolosi.

Anche i devoti hanno fatto di questa scuola un centro per il loro progresso spirituale,



visitandola regolarmente e organizzando varie attività, tra cui *bhajan*, lezioni di SSE e attività giovanili.

Lentamente, ma costantemente, i bambini formati nell'SSEHV sono risultati fulgidi esempi di resilienza e di speranza. Molti hanno proseguito negli studi superiori, esprimendo gratitudine per l'effetto trasformativo degli insegnamenti di Swami sulla loro vita. Ogni sabato, i bambini partecipano attivamente alle sessioni *bhajan* Sai e spesso mettono in mostra il loro talento cantando in vari eventi a Nairobi. Inoltre, prestano servizio come *Seva Dal* (volontari) durante seminari, lavori di gruppo e altre attività dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO).

Negli ultimi dieci anni, nonostante le difficoltà dovute alla povertà, all'orfanità o alla monogenitorialità, il rendimento scolastico degli studenti è migliorato notevolmente. I risultati degli esami locali per il Certificato del Kenia d'Istruzione Primaria testimoniano questo miglioramento, **mostrando, nel superare le avversità, il potere trasformativo dell'educazione basata sui valori.** Molti degli ex alunni, un tempo privi di speranza di ricevere un'istruzione, non solo si sono laureati, ma sono anche diventati autosufficienti, generosi contribuenti della comunità e cittadini modello.

L'accreditamento nel 2017 da parte del Comitato per l'Educazione della SSSIO testimonia l'impegno della Scuola verso l'eccellenza, aderendo ai principi Sai nell'istruzione.



Durante la pandemia COVID-19, gli insegnanti della scuola hanno dimostrato una dedizione incrollabile intraprendendo il *Gramma Seva* (servizio nei villaggi), che prevedeva la consegna di generi alimentari agli anziani dei villaggi vicini. Per sei mesi sono state distribuite, due volte la settimana, oltre 5400 confezioni di alimenti, assicurando il benessere dei membri vulnerabili della comunità. Inoltre, la scuola continua a sostenere le famiglie anziane con razioni di cibo e generi di prima necessità, dimostrando l'impegno per un'assistenza olistica alla comunità.

Guardando indietro, ci si rende conto che la scuola ha svolto un ruolo fondamentale nel fornire una base ai bambini, agli insegnanti e agli amministratori per sperimentare l'Amore di Swami e imparare dai Suoi insegnamenti. In realtà, è l'intervento divino di Swami a catalizzare la loro notevole metamorfosi, ispirandoli a crescere spiritualmente, a raggiungere risultati più elevati e a impegnarsi per un cambiamento positivo nel mondo.

Una Scuola Straordinaria Formata da Individui Straordinari

Nel 2007, sotto l'abile guida del signor Victor Krishna Kanu, venne istituita la Fondazione della Scuola Sathya Sai (Uthiru). Al centro della visione degli Amministratori e del Consiglio Direttivo c'è l'aspirazione a elevare la Scuola Sathya Sai a modello d'istruzione primaria, dove l'apprendimento **basato sui valori è integrato con l'eccellenza scolastica e lo sviluppo del carattere a beneficio di ogni studente.** Come dice Swami: *"Il Fine dell'Educazione è il Carattere."*

Attualmente, la scuola accoglie 170 alunni fino alla sesta classe, nutrendo le giovani menti in varie fasi del loro percorso scolastico. Una squadra di dieci insegnanti a tempo pieno, guidati dal Preside, signor Sam Mwangi, assieme a sei membri del personale di supporto, assicura che la scuola rimanga intatta e idonea all'apprendimento. Sotto la diligente supervisione del Consiglio



di Amministrazione e la guida ispiratrice del Presidente, signor Nimesh Shah, la scuola riflette gli ideali stabiliti del suo Fondatore, Bhagavan Sri Sathya Baba e opera secondo i principi guida dell'autenticità, dell'affidabilità e del servizio. Nove insegnanti hanno seguito una formazione completa in lavori di gruppo sull'Educazione Sathya Sai ai Valori Umani (SSEHV), con diplomi a livello primario.



Incarnando l'essenza di "Ama Tutti, Servi Tutti" gli alunni e gli insegnanti si impegnano in varie iniziative di servizio alla comunità e in attività ginniche.

Gli insegnanti appena assunti seguono una formazione anche durante le vacanze e le pause intermedie, assicurando il loro adeguamento al sistema educativo basato sui valori. Presidi e insegnanti svolgono un ruolo importante nella scuola. Integrate con l'istruzione Sai basata sui valori, le loro capacità di insegnamento e le loro cure amorevoli contribuiscono all'educazione dei bambini. Essi guidano con amore i bambini attraverso l'angoscia e il dolore, li trasformano e costruiscono il loro carattere al massimo potenziale.

Un'Opportunità di Partecipare al Servizio Disinteressato

Ispirandosi alla dichiarazione di Swami secondo cui l'accesso ai servizi medici, educativi e di assistenza sociale è un diritto di nascita di ogni individuo, la Scuola si dedica a fornire ai bambini svantaggiati istruzione e cibo gratuiti. Attraverso un meticoloso processo di selezione, ai bambini che si trovano in condizioni di reale disagio viene data la priorità per l'iscrizione, assicurando che i loro bisogni educativi e spirituali siano

pienamente soddisfatti.

La notizia del successo della scuola si è diffusa in lungo e in largo, portando a un significativo aumento delle iscrizioni da parte di molti settori della società.

L'accreditamento nel 2017 da parte del Comitato per l'Educazione della SSSIO testimonia l'impegno della Scuola verso l'eccellenza, aderendo ai principi Sai nell'istruzione. L'infrastruttura della scuola è in costante potenziamento: le ultime novità riguardano il miglioramento delle cucine e dei servizi igienici. **Incarnando l'essenza di "Ama Tutti, Servi Tutti", gli alunni e gli insegnanti si impegnano in varie iniziative di servizio alla comunità e in attività ginniche.**

Quando le persone di tutto il mondo assistono al fulgido esempio dato dalla Scuola Sathya Sai di Uthiru, sono ispirate a far parte di questo movimento positivo. Chiunque si rechi a Nairobi dovrebbe fare una visita a questa scuola e immergersi nel potere curativo e rigenerante dell'amore e del servizio disinteressato.

Per ulteriori informazioni, il lettore è invitato a contattare la scuola all'indirizzo info@blisskenya.com o il signor Nimesh Kumar A. Shah a +254723905342 (WhatsApp).

AMORE IN AZIONE



BENIN

Avvio della Clinica per l'ipertensione nella Giornata dell'Aradhana Mohotsavam, aprile 2024

Un'équipe della SSSIO composta da cinque medici e tre volontari provenienti da Botswana, Kenia, Nuova Zelanda, Emirati Arabi Uniti e USA si è recata in Benin nel giugno 2023 per fornire cure mediche di buona qualità ai bisognosi con amore e compassione. Hanno curato oltre 2500 pazienti in Nigeria e in Benin. Durante i campi si sono verificati molti miracoli d'amore, che hanno portato alla guarigione e al miglioramento non solo dei pazienti, ma anche di tutti, compresi i medici, i volontari, gli amministratori, le comunità e l'establishment politico.

Il servizio ispiratore e il lavoro d'amore hanno portato alla creazione di una Clinica Permanente per la Pressione Arteriosa, inaugurata il 24 aprile 2024, in coincidenza con l'Aradhana Mahotsavam di Sri Sathya Sai. È stato fatto questo in risposta all'elevata necessità di pazienti con pressione arteriosa estremamente alta e non in grado di acquistare farmaci costosi. L'équipe medica della SSSIO è riuscita a procurarsi questi farmaci a un costo molto basso e intende fornirli gratuitamente a lungo termine.

Un'infermiera dispenserà i farmaci via telemedicina su base mensile, sotto la



supervisione dei medici della SSSIO. I membri del Centro Sri Sathya Sai di Attibaji, Abomey, Benin, hanno assunto con gratitudine la responsabilità e il privilegio di prestare servizio nella clinica. I pazienti locali hanno gioito con gratitudine per il dono di questa clinica permanente per le cure mediche legate all'ipertensione.

Per altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo, si prega di visitare il sito web di Sri Sathya Sai Universe: <https://saiuniverse.sathyasai.org>



FIJI

Unità di Endoscopia -
Gastroenterologia
Sri Sathya Sai

In linea con il principio di Swami di fornire assistenza sanitaria gratuita e di alta qualità ai bisognosi, l'équipe medica della SSSIO ha iniziato a fornire servizi di endoscopia specialistica nelle Fiji nel marzo del 2024, nelle vicinanze del preesistente Viseisei Sai Health Centre. Si tratta di un'evoluzione dei campi medici regolari condotti nelle Fiji per diversi anni.

Tali servizi specialistici sono necessari in molti Paesi in diversi settori. L'obiettivo di questo programma è duplice. Il primo è incoraggiare



diversi specialisti (di diversi settori) nella SSSIO per fornire continuità di cura ai pazienti in vari Paesi. Il secondo è fornire in futuro diversi altri servizi di sottospecialità ambulatoriali gratuiti.



CANADA

Giornata dei Valori Umani
in Occasione dell'Aradhana
Mohotsavam di Sri Sathya Sai

La SSSIO ha dichiarato il 24 aprile Giornata Mondiale dei Valori Umani in grata memoria della vita, dell'eredità e degli insegnamenti universali del suo Fondatore, Sri Sathya Sai Baba. Celebriamo questa ricorrenza intensificando la pratica dei cinque valori umani cardinali - verità, rettitudine, pace, amore e non violenza - per la nostra consapevolezza spirituale e per elevare le nostre famiglie, le nostre comunità e il mondo intero.

In Canada, l'importanza della Giornata dei Valori Umani è sottolineata dal fatto che diverse province, tra cui Alberta, Columbia Britannica, Manitoba, New Brunswick, Nuova Scozia, Terranova e Labrador, assieme a oltre 300 comuni, hanno già dichiarato il 24 aprile come Giornata dei Valori Umani negli anni passati. Quest'anno lo slancio continua, con diversi comuni e province del Canada che hanno proclamato il 24 aprile Giornata dei Valori Umani. Questa stimolante iniziativa, che mira a trasformare la società, ha guadagnato terreno da quando, nel 2003, è stata organizzata dalla Scuola Sathya Sai del



Canada nella comunità di Malvern, a nord-est di Toronto, Ontario. la prima Marcia per i Valori. Oggi è diventata un appuntamento annuale in molte comunità canadesi e quest'anno è stata celebrata il 24 aprile presso la Scuola Sathya Sai del Canada.

Sito web della Giornata dei Valori Umani:
<https://humanvaluesday.com>



BRASILE

Camminare Parlando
dei Valori Umani

Per celebrare la Giornata Mondiale dei Valori Umani, la Scuola Sathya Sai di Vila Isabel ha organizzato la tradizionale Marcia per i Valori nelle strade vicine alla scuola. Gli studenti hanno distribuito alle persone lungo il percorso, con abbracci, sorrisi e canzoni, i souvenir che avevano realizzato nei giorni precedenti. La bella giornata di sole si è illuminata dell'energia e della gioia dei bambini, che hanno riempito il cuore di tutti! I bambini hanno detto che la cosa più bella della giornata è stata stare insieme e vedere i bei sorrisi sui volti delle persone grazie agli abbracci ricevuti.

Tutti hanno capito l'immenso valore di percorrere la strada dei valori umani! L'evento è servito da potente promemoria, illuminante per la comunità illuminata che ha apprezzato i valori umani.



TRINIDAD & TOBAGO

Marcia per i Valori

La Scuola Primaria Sathya Sai di Longdenville ha organizzato la sua seconda Marcia per i Valori, dal tema "La non violenza inizia con me", in collaborazione con la SSSIO di Trinidad e Tobago. Concepita per sensibilizzare ed esortare tutti a praticare i valori umani nella vita quotidiana, l'attività ha ispirato i partecipanti a prendere l'impegno della non violenza e a camminare dal Santos Recreational Ground, a Longdenville, fino al Sai Nilayam, sede della SSSIO di Trinidad e Tobago. Circa 400 persone hanno portato striscioni e cartelli con messaggi di non violenza. L'evento è stato testimoniato e approvato dai Membri del Parlamento e dai loro team. I partecipanti hanno lasciato l'evento con un rinnovato senso del dovere di praticare la non violenza nei pensieri, nelle parole e nelle azioni.





REGNO UNITO

1969

Presso "Om Sai", la residenza dei coniugi Sitaram, a Pinner, Londra, si tengono le riunioni settimanali, dove il signor Sitaram conduce i *bhajan* i Sai.

Swami incarica Sitaram di fondare il primo Centro Sri Sathya Sai nel Regno Unito e, il 27 marzo 1969, Giorno del Rama Navami, viene inaugurato il Centro di Pinner.

Poco dopo, si formano diversi altri Gruppi e Centri in altre parti del Regno Unito.



1968: i coniugi Sitaram con Swami in India.

ANNI '70

Il Centro Sai di Pinner si trasferisce in una sede più grande, dato che il numero di devoti è aumentato notevolmente.

Nel 1974, Swami dà istruzioni al signor Sitaram di avviare i *Bal Vikas* (Educazione Spirituale Sai) nel Regno Unito. Le lezioni iniziano con circa 12 bambini.



Il signor Sitaram con Swami alla Conferenza Mondiale.

ANNI '80

Nel 1981, gli insegnanti dell'Educazione Spirituale Sai (SSE) partecipano a un corso di formazione internazionale a Prashanti Nilayam e adottano un programma di studi che consiste nelle cinque tecniche di insegnamento: preghiere, meditazione, canti devozionali di gruppo, racconto di storie e attività di gruppo.

Il programma SSEHV viene avviato nel 1981 e, nel 1982, viene costituito il primo Comitato Nazionale *Bal Vikas* (SSE).

Nel 1985, circa 500 delegati provenienti da 19 Paesi, partecipano alla Conferenza Internazionale sull'SSEHV tenutasi presso il Froebel Institute di Londra.



1981: i bambini del Regno Unito presentano una commedia a Prashanti Nilayam.



1996: i bambini SSE presentano una recita al Centro di Pinner.



Medici del Regno Unito organizzano svariati Campi Medici in numerosi Paesi.



Scuola Vacanze SSEHV a Wembley

ANNI '90

Negli anni '80 vengono organizzati campi medici in Paesi come l'India e il Ghana, e negli anni '90 continuano a essere organizzati in Afghanistan, Bangladesh, Pakistan, Russia, Sri Lanka e Zambia.

Questo programma prosegue negli anni 2000, estendendosi a Paesi come Guyana, Kenia, Malawi, Polonia, Filippine, Sierra Leone e Ucraina.

Nel 1999 gli insegnanti dell'SSE intraprendono una formazione nazionale su *Bhaja Govindam* e *Bhagavad Gita*, basata sui discorsi e sugli scritti di Swami.

ANNI 2000

Nel 2005, il programma SSEHV organizza 14 "Scuole Vacanze" (cinque giorni di attività extrascolastiche per i bambini durante le vacanze scolastiche), 9 corsi per genitori e 19 altri eventi sui valori nella comunità, tra cui cinque mostre nel Regno Unito.

Vengono condotti lavori di gruppo di formazione SSEHV nel Regno Unito e in Irlanda, oltre che in Canada, Dubai, Israele, Egitto e Marocco.

Vengono organizzati corsi di formazione per insegnanti SSE su argomenti quali 'Scienza Atomica, Scienza Atmica' e 'Brahman: la Realtà Ultima'. Sono avviati anche Circoli di Studio per genitori.

2019

Il 13 aprile 2019 si svolge la celebrazione del Giubileo d'Oro, per commemorare i 50 anni dall'inaugurazione, avvenuta nel 1969, del Centro Sri Sathya Sai di Pinner. Il programma consiste in discorsi di devoti anziani che raccontano i loro primi ricordi ed esperienze, in canti dei Giovani Adulti, nonché esibizioni vocali e di danza. Per offrire la loro gratitudine a Bhagavan, si uniscono alla celebrazione molti devoti che fanno parte del Centro fin dalla sua nascita.



Celebrazione del Giubileo d'Oro del Centro di Pinner

2021

I bambini della SSE partecipano al programma online della SSSIO per il *Guru Purnima* sulle nove forme di devozione.

L'ospite speciale, Dana Gillespie, si esibisce al Centro Pinner durante le Celebrazioni del 96° Compleanno di Sri Sathya Sai Baba.



Dana Gillespie al programma del 96° Compleanno.

2023

Nel luglio del 2023, le grandiose celebrazioni del *Guru Purnima* al Centro di Pinner comprendono oratori internazionali, tavole rotonde e programmi culturali.



2014: Giornata Multireligiosa sui Valori Umani.



2019: Campo Medico Estero in Russia.

Celebrazioni del Guru Purnima luglio 2023



La Fede In Evoluzione

HO AVUTO LA FORTUNA DI ESSERE NATA IN UNA FAMIGLIA SPIRITUALE che ha fede in Bhagavan Sri Sathya Sai Baba come Guru e Dio. Sono cresciuta frequentando il Programma *Bal Vikas* (Educazione Spirituale Sai) fin dall'età di cinque anni. Crescendo, la maggior parte dei miei fine settimana sono stati dedicati ai *bhajan*, al servizio, al *satsang* e ad altre attività spirituali. Nella nostra casa di Los Angeles, ospitavamo anche devoti e insegnanti spirituali dell'India quando venivano a visitare gli Stati Uniti. **Posso quindi dire che avevo fede nel fatto che Swami fosse Dio anche prima di vederLo in forma fisica.** Infatti, avevo circa 12 anni quando vidi Swami per la prima volta.

La Prima Esperienza

Mio fratello ebbe l'opportunità di parlare con Swami durante una delle sue visite a Puttaparthi e Gli chiese di celebrare la Cerimonia del Filo (*Upanayanam*). Swami accettò amorevolmente. Così, tutta la nostra famiglia, assieme ad alcuni parenti indiani, si riunì a Puttaparthi per la cerimonia! Swami mantenne la parola (come sempre) e ci chiamò per un colloquio. Nella stanza celebrò la Cerimonia del Filo di mio fratello. A parte la cerimonia vera e propria, ho un bel ricordo delle battute spensierate di Swami e del fatto che rideva così tanto che le lacrime gli scendevano sul viso!

Durante quel colloquio, Swami agitò la mano e materializzò un bellissimo ciondolo d'argento per mia sorella minore. Ella reagì in modo del tutto inaspettato, chiedendo innocentemente a Swami:

“Ero solita pensare a Dio come a un potere situato in qualche luogo lontano dell’universo. Ora sapevo che era una persona che viveva sullo stesso pianeta, in India, a un solo volo di distanza.”

“Dov'è la catenina?”

Swami lo riprese immediatamente e lo tenne nel pugno chiuso. Poi ci soffiò sopra e, quando aprì il pugno, c'era una catenina con infilato il ciondolo! Benedisse la mia felicissima sorella mettendogliela al collo.

Fu un'esperienza straordinaria vedere tutto questo da vicino. A quel punto, mi preparai per il mio turno di ricevere qualcosa da Lui, poiché pensavo, naturalmente, che sarei stata la prossima. Mi sedetti dritta e vigile in trepidante attesa. Swami continuò a parlare e io sperai che non dimenticasse che doveva dare qualcosa anche a me. Fu allora che mi guardò e disse: *“Ti ho mandato una collana tramite la tua amica. Tu l'hai solo messa su uno scaffale e l'hai lasciata lì!”*

La mia mente tornò immediatamente a qualche mese prima, quando una delle mie amiche aveva visitato Puttaparthi. Le avevo chiesto di procurarmi una catenina con un ciondolo di Swami da un lato e di Shirdi Baba dall'altro. Me la portò e la indossai per qualche giorno prima di toglierla e lasciarla su una mensola, proprio come aveva detto Swami! Ero scioccata! **Era la prima volta che andavo a trovarLo e mi chiedevo come potesse sapere qualcosa che nessun altro sapeva.**

Essere testimone della Sua onniscienza e onnipresenza mi rafforzò. Ero solita pensare a Dio come a un potere situato in qualche luogo lontano dell'universo. Ora sapevo che era una persona che viveva sullo stesso pianeta, in India, a un solo volo di distanza.

Pensate a Dio ed Egli Risponderà

Anni dopo, quando completai l'università e la specializzazione in Medicina, volevo andare a Puttaparthi e avere le benedizioni di Swami prima di iniziare la mia carriera. Ebbi l'opportunità di lavorare nel Suo Ospedale Generale per due settimane. Fu un'esperienza straordinaria e **appresi lo “stile Sai” di interagire e fornire amorevolmente assistenza ai pazienti.** Sentii narrare anche molte storie meravigliose sulle visite di Swami all'ospedale. Nel mio cuore sorse spontaneamente un desiderio, e dissi: “Swami, Ti vedo ogni giorno in modi diversi in ospedale. Prima di partire, voglio che Tu venga a trovarmi! Dopo di ciò, tornerò negli Stati Uniti per iniziare la mia carriera, e voglio che questo sia un segno da parte Tua per benedirmi mentre inizio la mia carriera medica.”

Quello che era iniziato come un desiderio di avere il Suo *darshan* si era trasformato nel mio desiderio che Lui avesse il mio *'darshan'*! Ma il cuore vuole ciò che vuole. Il giorno dopo, stavo andando in ospedale per il turno pomeridiano, indossando il camice bianco da medico e lo stetoscopio al collo. All'improvviso ci fu un trambusto e capii che stava arrivando l'auto di Swami. Mi spostai rapidamente da un lato e, fortunatamente, per grazia di Swami, era il lato in cui Egli era seduto nella Sua auto rossa.

Mentre l'auto mi passava accanto, Swami mi guardò dritto negli occhi. Mi vide in tenuta da medico, sorrise e alzò la mano

in *Abhayahasta* (gesto della mano benedicente). La rapidità della Sua risposta mi entusiasmò e rafforzò la mia fede e la consapevolezza della Sua onniscienza. **Compresi che Dio non è solo a un volo di distanza, ma è sempre a un pensiero di distanza da me!**

La Sua Presenza è Eterna

L'anno 2011 fu un'esperienza indimenticabile (o forse dovrei dire dimenticabile) per tutti noi devoti di Sai. Il 24 aprile Swami decise di lasciare la Sua forma fisica e questo mi colpì moltissimo. Innanzitutto, provo un'immensa gratitudine per il fatto che Egli mi abbia permesso di vederLo, di toccarLo e di parlarGli: *darshan*, *sparshan* e *sambhashan*. Da bambina, ho sempre pensato che la terza e ultima parola fosse "combustion" e non "sambhashan", perché non riuscivo a ricordare la parola. In seguito capii che quando Lo interiorizziamo e Lo vediamo, tocchiamo i Suoi piedi nel nostro cuore e abbiamo un dialogo costante con Lui, Egli brucia le montagne dei nostri peccati, del nostro ego e del nostro *karma*.


Anni dopo, quando nacque mio figlio, pensai che lui non avrebbe mai potuto sperimentare quelle benedizioni: vederLo, toccarLo e parlarGli. Allora, dal mio cuore

uscì una preghiera per mio figlio. Nel 2023, mio figlio aveva un compito a scuola: fare una presentazione su una qualsiasi festività celebrata nel suo Paese di origine. Scelse *Ugadi*, che è il nuovo anno per le popolazioni dell'India meridionale di lingua telugu e kannada.

Dopo la scuola di quel giorno, domandai a mio figlio: "Allora, come è andata?" La sua risposta mi lasciò sbigottita: "È andata molto bene. E Baba è venuto in classe oggi." Accadeva che, per ogni festa che veniva presentata, l'insegnante proiettava anche un video pertinente con ulteriori informazioni sulla festa. Dopo l'intervento di mio figlio, il video scelto dall'insegnante riguardava le celebrazioni di *Ugadi* da Puttaparthi, con Baba che benediceva i devoti. Tutti i presenti in classe ebbero il Suo *darshan*, ascoltarono le Sue parole e Lo sperimentarono!

Ora mi rendo conto che Egli è ovunque e veramente dentro ognuno di noi.

Finora, è stato un viaggio memorabile nella mia fede: da Dio che si trovava da qualche parte in questo grandioso universo, a quando Egli era più vicino, in India, e a Lui ancor più vicino, proprio nel mio cuore!

Dottoressa Sridevi V. Upadhyayula USA 



*La dottoressa Sridevi V. Upadhyayula, di professione pediatra, vive in California, negli Stati Uniti. Si sente privilegiata per essere nata in una famiglia spirituale e si è avvicinata a Swami all'età di 5 anni. Il suo primo viaggio a Puttaparthi risale all'età di 12 anni, quando Swami chiamò l'intera famiglia per un'udienza ed ella poté avere il *darshan* (vista), lo *sparshan* (tocco) e il *sambhashan* (parola) di Swami. Ha avuto la fortuna di servire anche nell'ospedale di Swami in India. La dottoressa Upadhyayula è stata Coordinatrice dell'Istruzione e Vicepresidente del Centro Sri Sathya Sai di Arcadia, in California, e attualmente è Presidente del Centro.*




ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE SRI SATHYA SAI

CONFERENZA INTERNAZIONALE

NAIROBI, KENYA | 28 GIUGNO - 1° LUGLIO

2024

SERVIZIO

ADORAZIONE

ILLUMINAZIONE

- INITIATIVES · SWAMI'S
- OBJECTS PLANNING · RESEARCH
- MOTIVATING SPEAKERS · INSPIRING**
- WORKSHOPS · INSPIRING PRESENTATIONS**
- CULTURAL PROGRAMS · SAI-100 INITIATIVES**
- PRACTICAL WORKSHOPS · FUTURE PROJECTS**
- VISIT TO SATHYA SAI SCHOOLS · SWAMI'S**
- ACTIVITIES · FUTURE PROJECTS PLANNING**
- WORKSHOPS · DETAILED DELIBERATIONS · MUSIC**
- PROGRAMS · AFRICAN CULTURAL PROGRAMS · SAI-100 INITIATIVES**
- BIRTHDAY · ON-SITE SERVICE ACTIVITIES · FUTURE PROJECTS**
- PLANNING · VISIT TO SATHYA SAI SCHOOLS · SWAMI'S 100TH BIRTHDAY**
- ACTIVITIES · FUTURE PROJECTS PLANNING**
- MUSIC PROGRAMS · AFRICAN CULTURAL**
- PROGRAMS · TREE PLANTING · ON-SITE SERVICE**
- ACTIVITIES · FUTURE PROJECTS PLANNING**
- MOTIVATING SPEAKERS · INSPIRING PRESENTATIONS**
- DETAILED DELIBERATION**
- PROGRAMS · SAI-100 INITIATIVES**
- ACTIVITIES · FUTURE PROJECTS**
- PLANNING · VISIT TO SATHYA SAI SCHOOLS**
- WORKSHOPS · MUSIC PROGRAMS**
- PROGRAMS · SWAMI'S 100TH BIRTHDAY**
- PROJECTS PLANNING**

ULTERIORI DETTAGLI E REGISTRAZIONE:
saiconferencekenya2024.org

dai
Giovani Adulti Sai Internazionali
NEL MONDO

Seminario Internazionale dei Giovani Adulti, Repubblica Dominicana

Dal 27 al 29 aprile 2024, i Giovani Adulti della Repubblica Dominicana hanno svolto un seminario nazionale nella provincia di Jarabacoa, situata nel nord del Paese. Ventuno giovani provenienti da quattro Centri Sai si sono incontrati in una spaziosa e bellissima baita immersa nella natura, lontano dalla città. L'evento è iniziato con brevi presentazioni personali e la condivisione del programma del seminario. **Il discorso conclusivo di Román Almonte, tenutosi la sera, sul consumo di cibo vegetariano e sul mantenimento di buone abitudini alimentari, è stato istruttivo e ha stimolato la riflessione.**

Il giorno successivo è iniziato con il canto a Bhagavan di melodiosi *bhajan*. Poi, c'è stato un dinamico lavoro di gruppo guidato dalla signora Sonia Rodríguez, che è stato un mix delizioso e pregevole di attività pratiche e argomenti di riflessione. Nel pomeriggio, Rolando Padrón ha tenuto un discorso durante il quale i **Giovani Adulti hanno scambiato idee su come mettere in pratica quotidianamente gli insegnamenti di Sai.** Sono seguiti giochi sui valori e una cena satvica. La giornata si è conclusa in bellezza con

una meditazione guidata in cui tutti i giovani erano vestiti di bianco e si sono connessi con il loro "bambino interiore".

L'ultimo giorno è iniziato con melodiosi ed edificanti *bhajan*, seguita da un discorso del signor Carlos González sull'importanza della buona compagnia nella vita. Il seminario si è concluso con presentazioni che riassumevano quanto appreso e come applicare gli insegnamenti di Swami nei nostri luoghi di lavoro, nelle università e nelle nostre case.

Swami è il
Miglior Medico!



Il 28 aprile 2024 si è tenuto un campo medico nel quartiere di El Tizate, una comunità a basso reddito di Zapopan, in Messico, con l'aiuto di 11 membri del Centro Sai di Guadalajara. Ho personalmente supervisionato la pianificazione e l'organizzazione dell'evento.

Oltre a cure mediche e medicinali gratuiti, il campo ha offerto anche lezioni sui valori umani e cibo ai partecipanti e per i cani randagi. Inoltre, abbiamo celebrato la Giornata dei Bambini regalando loro giocattoli e sacchetti di caramelle.

Partecipare a questo evento è stato davvero gratificante per tutti gli intervenuti, soprattutto per me, perché Swami mi ha mostrato la Sua presenza, curando ogni dettaglio.

Quando iniziai a organizzare il campo, dovetti affrontare molte sfide, soprattutto per quanto riguardava la fornitura di medicinali, che consideravo insufficiente e non potevo permettermi di comperare tutte le medicine necessarie. Dopo aver fatto del mio meglio, in un atto di abbandono a Swami, ho offerto tutto a Lui, pregando per il Suo amorevole aiuto.

Ed ecco! Tutto cominciò a svolgersi perfettamente! Con piena fiducia, aprimmo il campo con quello che eravamo riusciti a raccogliere. I consulti furono fatti e i pazienti visitati. **Con mia grande sorpresa, tutti i pazienti ricevettero le medicine di cui avevano bisogno!** Ciò mi fece ricordare che siamo solo Suoi strumenti e che tutto quello che offriamo e facciamo nel Suo nome sarà sempre perfetto, proprio come Egli vuole.

Questo è ciò che chiamiamo miracolo, e di sicuro ne fui testimone. La benedizione più grande fu di aver capito il privilegio di far parte dell'opportunità di servizio, lavorando in unità con i membri anziani del Centro Sai. I volti sorridenti dei bambini e dei loro genitori ci spinsero a ringraziare Swami per averci permesso di essere Suoi strumenti d'amore. Egli mi permise di sperimentare ancora una volta che, quando mi arrendevo e lasciavo che agisse attraverso di me, le mie mani erano Sue. Inutile dire che il campo ebbe successo nel fornire il servizio necessario e che tutti i partecipanti beneficiarono dell'amore di Swami. **Egli ascolta sempre le nostre preghiere e mostra la Sua presenza!**



Karla Castro 
MESSICO



Madre Terra



NON AVREI MAI PENSATO CHE PIANTARE ALBERI SAREBBE STATA UN'ESPERIENZA CHE MI AVREBBE PERMESSO DI CONNETTTERMI CON L'ENERGIA DELLA MADRE TERRA.

Ho iniziato questa attività di servizio con Swami come guida. **Quel giorno, dal momento in cui ho messo i piedi a terra, ho sentito di essere all'interno di un tempio, un luogo sacro.** La mia mente era silenziosa, senza alcun pensiero. Ero solo concentrata su quello che stavo facendo, dando il meglio di me. Lavoravo al fianco di una dolce zia, una devota anziana che lavorava anch'essa in silenzio come servizio alla Madre Terra.

Mentre scavavo le buche per piantare gli alberi, mi sono venuti in mente una marea di pensieri sul mio rapporto con mia madre. Ho ricordato le promesse segrete a Dio che avevo fatto vent'anni fa per la sua salute. Ho anche ricordato con affetto l'amore e la gioia provati vivendo al suo fianco per tutti quegli anni. Così ho sentito l'amore incondizionato di Dio.

Piantare alberi è stato un duro lavoro a cui non sono abituata, ma mi sono trovata disposta a sopportare i dolori e le vesciche che ne derivano. Miracolosamente, alla fine, mi sono sentita come se avessi ricevuto un massaggio terapeutico e non c'era alcun dolore muscolare.

Invece, mi ha travolto una profonda purificazione di pensieri ed emozioni e mi sono abbandonata alla Madre Terra.

Quando siamo arrivati al nostro alloggio, dopo aver fatto il bagno ed esserci preparati per la cena, ci siamo riposati per qualche ora. Così, ho iniziato a leggere l'ultimo capitolo del "Mahavakya di Sai Baba sulla Leadership" che avevo portato con me. Riuscite a indovinare di che cosa si trattava? Discuteva il valore della madre nella società! La madre ha il dono di forgiare la fortuna o la sfortuna di una nazione, perché ha il compito importantissimo di allevare dei leader con amore e buoni valori.

Per me, l'importanza di essere donna e madre assume ora un nuovo significato. In questo momento della mia vita, non sono ancora madre e preferisco lo studio e il lavoro solo per prepararmi alla carriera professionale. Ma mi chiedo se tutta questa preparazione non sia solo per il mio bene, ma per uno scopo più grande di me, che è quello di crescere i miei figli per guidarli a essere, domani, parte di una nuova società.


Credo che piantare alberi abbia un significato più grande di quello della riforestazione del mondo. È un atto d'amore disinteressato donare alla terra piccoli alberi, con la certezza che essa saprà crescerli e vederli diventare forti. Da parte sua, Madre Terra ci insegna che, nonostante tutti i danni che le abbiamo causato come umanità, ci ha perdonato e continua a sostenerci e a darci tempo e vita sufficienti per continuare a evolvere.

Mariel Beltran 
GERMANIA

Seguite gli account @saiyoungadults sui social media

 Facebook  Instagram  Telegram  Threads  X (Twitter)

 Spotify

 Mailing List



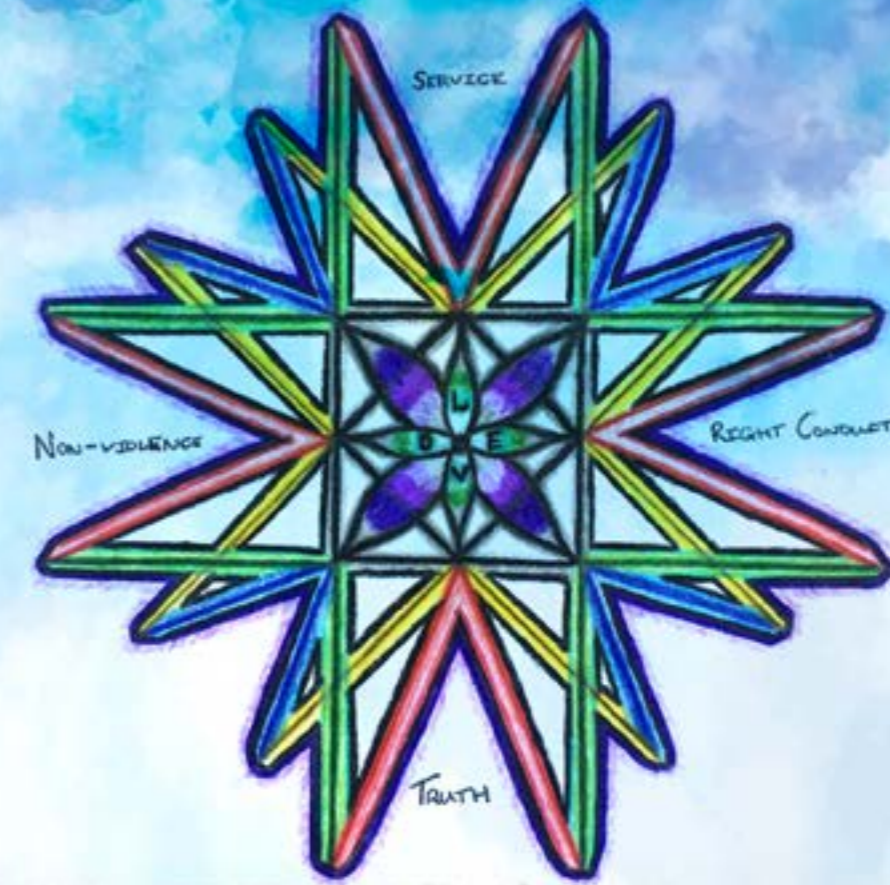
Giovani Adulti Sai
<https://sathyasai.org/ya>
yacoordinator@sathyasai.org

*Tvameva Matacha Pita Tvameva |
Tvameva Bandhushcha Sakha Tvameva |
Tvameva Vidyaa Dravinnam Tvameva |
Tvameva Sarvam Mama Deva Deva ||*

Tu sei mia madre, Tu sei mio padre.
Tu sei la mia famiglia e Tu sei il mio amico.
Tu sei la mia saggezza e Tu sei la mia ricchezza.
Tu sei veramente il mio tutto, il mio vero Dio.

Per me questo Vedam significa che Swami è tutti e ovunque, cioè che sarà sempre presente per me, come amico, madre o famiglia. È molto importante per me, perché è l'unica persona che sarà con me per tutta la vita, qualunque cosa accada.

Niketh A | Gruppo 3 | Canada



*L'amore è il centro dei 5 valori,
come ho rappresentato nel mio disegno.
Credo che l'amore sia il fondamento di tutti
i valori che Swami ci insegna.*

*Nessuno dei 5 valori può essere presente
senza gli altri. Perciò, Swami mi ha insegnato
che, per realizzare i miei obiettivi nella vita,
devo seguire e praticare tutti i valori. Io ricordo
questo ogni giorno e sono felice di averlo ricevuto
da Swami e dai miei insegnanti SSE.*

Mishka P | Gruppo 4 | REGNO UNITO

PROSSIMI EVENTI ONLINE DELLA SSSIO

Si prega di visitare sathyasai.org/events per i dettagli sugli eventi in programma, le date locali e gli orari.

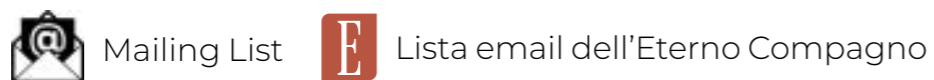
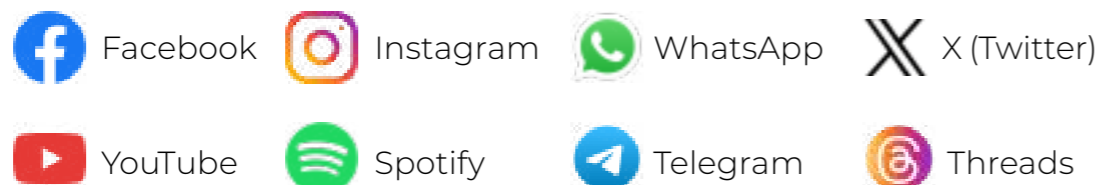
Data dell'Evento	Giorno(i)	Festività/Evento
15-16 giugno 2024	Sabato - Domenica	Akhanda Gayatri 
28 giugno - 1° luglio 2024	Venerdì - Lunedì	Conferenza Internazionale, Kenya
21 luglio 2024	Domenica	Guru Purnima 
17-18 agosto 2024	Sabato - Domenica	Akhanda Gayatri 



Visibile su sathyasai.org/live e YouTube



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. **Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.**



- [Sri Sathya Sai International Organization](#)
- [Sri Sathya Sai Universe](#)
- [Sri Sathya Sai Humanitarian Relief](#)
- [Sri Sathya Sai Young Adults](#)
- [Sri Sathya Sai Education](#)
- [Healthy Living](#)



Siate sempre vigili, senza un attimo di disattenzione, contro gli otto peccati che la mente commette: desiderio (*kama*), ira (*krodha*), avidità (*lobha*), attaccamento (*moha*), impazienza, odio, egoismo e orgoglio. Il dovere principale è tenere queste cose a distanza di sicurezza da se stessi. La mente corre veloce, perseguendo azioni sbagliate. Senza lasciarla correre così, in quel momento ricordate il nome del Signore o cercate di compiere qualche buona azione. Chi fa così diventerà certamente idoneo alla grazia del Signore.

Sri Sathya Sai Baba
Sandeha Nivarini, Capitolo VII (Quarantasei Massime di Condotta)



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male